Anno 63

Mercoledì 30 Maggio 1928 - Anno VI

N. 126

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Il Senato riprende i suoi lavori

I problemi dell'Aviazione militare e civile

ROMA, 29.

Presidenza del Presidente TITTONI.

MONTRESOR, Segretario, legge il processo verbale dell'ultima seduta il quale è approvato.

Il PRESIDENTE comunica che i seguenti senatori, se avessero potuto prendere parte alla votazione per appello nominale sull'ordine del giorno del senatore Garofalo ed altri del 12 corrente avrebbero risposto SI: Albini, Bianchi, Bonzani, Cippico, Civelli, Colonna, Figoli, Garavetti, Garbasso, Giordano, Maragliano, Marciano, Mazziotti, Melodia, Petitti di Roreto, Pipitone, Porro, San Just di Teulada, Supino, Tecchio, Venturi, Brusati R. — Avrebbero risposto NO i senatori: Boudier, Frassati.

DI ROBILLANT dichiara che se fosse stato presente avrebbe risposto SI.

CREDARO dichiara che avrebbe risposto NO.

Si accordano alcuni congedi.

I voti per la salvezza di Nobile e dei suoi compagni

Il PRESIDENTE si alza in piedi e con lui tutti i senatori e i membri del Governo — Tutta l'Italia e con l'Italia il Senato aspetta con ansietà viva, ma composta e virile, ed alleviata ancora dalla speranza, le notizie della sorte del generale Nobile e dei suoi compagni di spedizione. Di fronte a spiriti così alti che, per amore della scienza e della Patria, espongono al sacrificio la loro esistenza, e con essa i loro affetti più cari, la retorica suonerebbe irriverente e profanatrice (approvazioni). Pertanto una sola parola io pronuncerò, parola semplice ma ardente, di ammirazione e di augurio. Passiamo a discutere il bilancio delle Forze Aeree dello Stato, dalle cui fila e da quelle della Marina sono usciti gli eroici attori dell'avventurosa impresa. (Vivi prolungati applausi).

MUSSOLINI, Capo del Governo, Ministro dell'Aeronautica. — Il Ministro si associa di gran cuore alle parole pronunciate dal Presidente dell'Assemblea.

La discussione del Bilancio

Si inizia la discussione del Bilancio dell'Aeronautica per l'esercizio 1928-29.

CICCOTTI — Loda la chiarezza della relazione del senatore Ancona la cui lettura lo ha indotto a muovere alcuni quesiti. Il Capo dell'Aviazione inglese, impressionato dalle costruzioni aeronautiche della Germania, osservava che i paesi i quali non siano in grado di rapidamente provvedere a quanto occorre per l'aviazione, sono destinati all'insuccesso in caso di guerra, per il grande consumo che la guerra determina nei materiali di aeronautica. L'oratore chiede perchè l'Italia, mentre è ottimamente attrezzata per le costruzioni aeronautiche di tipo militare, si rivolga per quelle di tipo civile a fabbriche tedesche. E' vero che la stessa relazione dell'on. Ancona chiarisce il fatto dimostrando la minor pericolosità degli apparecchi civili, ma a ciò può obiettarsi che se l'aviazione militare deve essere pronta alle manovre più ardite, la civile, specialmente quella che stabilisce comunicazioni coll'estero deve superare le Alpi. Facendo poi rilevare come sia esagerata la indennità che lo Stato paga per ogni chilometro di apparecchi costruiti in Italia, e come sia esagerato il contributo che lo Stato dà per l'esercizio dell'Aviazione civile, chiede che favorendosi l'industria nazionale non si venga a costituire un monopolio di fatto che si converta poi in una speculazione a danno dello Stato.

ANCONA (relatore) — Trova giuste le osservazioni fatte dal senatore Ciccotti sulla costruzione nazionale degli apparecchi militari e la costruzione dipendente da Ditte estere degli apparecchi civili. Infatti a Sesto Calende una officina nazionale, non molto nota, ha cominciato a costruire lodevolmente apparecchi di materiale completamente italiano. Va anche tenuto conto delle difficoltà dell'industria per le costruzioni aeronautiche. I motori fabbricati in Italia dalla « Fiat », dalla « Isotta Fraschini » e dall'« Alfa Romeo » sono fra i migliori e l'aviazione italiana usa motori italiani, dall'estero invece vengono gli apparecchi, perchè l'apparecchio commerciale ha caratteristiche ben diverse da quelle militari. Gli apparecchi militari poi sono ordinati dal Ministero dell'Aeronautica e alle sue ordinazioni soddisfano le nostre Case ormai stabilizzate e potenti. Costruire per lo Stato è inoltre affare sicuro e conveniente, il che può anche spiegare l'orientamento dei costruttori italiani. Quanto ai prezzi bisogna rassegnarsi e pensare che il volo sarà sempre molto caro. Gli apparecchi dovendo essere leggerissimi e potentissimi, impongono un grande spreco di materia prima e sono soggetti a frequenti modificazioni. In Italia si vola troppo poco, i nostri connazionali civili non si sentono ancora molto tranquilli sul velivolo. Anche questo passerà; i giovani sono in generale desiderosi di volare ed è facile prevedere che fra non molto si formerà una forte mentalità aviatoria. Questa stessa scarsezza di traffico spiega facilmente la notevole altezza delle sovvenzioni. Migliorandosi le condizioni generali anche in queste si avrà una diminuzione.

Nel nome della Commissione di Finanza si associa alle nobilissime parole pronunciate dal Presidente per la spedizione Nobile. Dichiara di nutrire grande fiducia nel Comandante della spedizione ed esprime l'augurio che presto si possa avere una buona notizia che dissipi tutte le nostre ansie e tutte le nostre inquietudini.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio, i riassunti per titoli e categorie e gli articoli del disegno di legge che viene rinviato allo scrutinio segreto.

Dopo breve discussione è approvato il disegno di legge che porta modifiche all'ordinamento della R. Marina e a quello sull'avanzamento degli ufficiali della Marina stessa.

Senza discussione si approvano vari disegni di legge.

La seduta termina alle 18. Domani seduta alle 16.

Incidente automobilistico
Arnaldo Mussolini e la sua signora feriti non gravemente

CESENA, 29.

Ieri alle ore 17.30 sulla strada Cesena-Forlì l'automobile che recava a bordo il gr. uff. Arnaldo Mussolini e la sua signora, diretti a Forlì, è stata investita da un'altra macchina proveniente da Ravenna pilotata dal notaio dott. Achille Zacoarini da Faenza. Arnaldo Mussolini riportò ferite multiple non gravi alla testa e la sua signora riportò la frattura della clavicola destra. I feriti furono subito trasportati all'Ospedale di Cesena dove si trovano ricoverati. Le lesioni di Arnaldo Mussolini non hanno nessuna gravità; le condizioni dei due feriti sono buone e già notevolmente migliorate stamane. Non c'è nessuno accenno a complicazioni.

L'incontro calcistico di Amsterdam
Italia batte Francia 4 a 3

AMSTERDAM, 29.

Incontro calcio Italia-Francia. Il giuoco è continuato e si è svolto molto serrato. Gli italiani sono apparsi i più forti ma hanno dovuto lottare molto prima che Baloncieri abbia potuto fare il quarto goal seguito immediatamente da un goal della Francia. Alla ripresa e fine del secondo tempo Italia batte Francia per 4 goals a tre.

CONTINUA L'ANSIOSA RICERCA
dell'Aeronave "Italia"

La "Città di Milano" lotta tra i ghiacci con difficile navigazione

BAIA DEL RE, 29.

La R. Nave « Città di Milano » procede nei tentativi di ricerca della aeronave « Italia » sulle coste settentrionali delle Svalbard. Avendo i cacciatori di pellicce dell'isola dei Danesi dichiarato impossibile di traversare per via di terra i ghiacci tra la Baia di Maddalena e la Baia Liefde, la « Città di Milano » ha imbarcato uno di loro e tanta di passare a nord di Capo Barren (Capo Willkommen) per entrare in contatto con un altro gruppo di cacciatori che si trova presso la posizione presunta dell'atterraggio dell'aeronave. La « Città di Milano » ha proceduto sinora, nonostante il tempo non favorevole, il forte vento da nord e la fitta neve ad intervalli. All'altezza dell'isola di Amsterdam ha trovato banchi di ghiaccio in deriva. Ora si trova a nord di Capo Barren, circa all'ottantesimo grado di latitudine nord, e cerca un passaggio verso est attraverso la barriera di ghiaccio.

La « Città di Milano » muove fra la neve e il vento, ala ricerca di un passaggio verso est del Capo Barren che le conceda di avvicinarsi quanto è più possibile al punto donde venne l'ultimo messaggio di Nbile. La nave, diretta dal comandante Romagna, ha dinanzi a sè un compito molto aspro, al quale ufficiali, scienziati, marinai e specialisti imbarcati su essa si sono peraltro preparati con ogni cura.

Partita alle ore nove di ieri mattina, la « Città di Milano » volse verso nord. La navigazione fu molto difficile e, dopo sette ore di lotta contro il vento e con la neve che cadeva fitta, sostò nello stretto di South Gate, fra la grande Svalbard e l'isola dei Danesi. Quivi si sapeva che dovevano esserci vicini cacciatori di foche e infatti, ai segnali di bordo, uno di loro comparve sul promontorio dell'isola. Egli disse che aveva osservato perfettamente l'« Italia » quando si avviava verso il Polo, cioè la mattina dello scorso martedì, ma nulla aveva quindi saputo del dirigibile. Al cacciatore, che vive solitario con suo fratello in una capannella che sorge sul promontorio, fu fatta la proposta di accompagnare una pattuglia di esplorazione che la « Città di Milano » aveva in mente in inviare in ricognizione sino alla New Friedland passando per la Baia Rossa e la Baia di Nossen. In tutte queste regioni vi sono cacciatori che si sperava potessero dare qualche indizio o condurre su qualche traccia.

Un piano di sbarco rinviato

Il cacciatore di foche aderì, ma rilevò immediatamente come la ricognizione era poco consigliabile per le condizioni del tempo, della stagione e del terreno tutto ghiaccio e crepacci, sicchè fu deciso di sospendere lo sbarco della pattuglia che avrebbe dovuto essere composta di otto alpini sciatori guidati dal capitano Sora.

D'altro canto, anche altri cacciatori di pellicce dell'isola dei Danesi avevano dimostrato l'impossibilità di traversare i ghiacciai tra la Baia Maddalena e la Baia Liefde.

Pertanto il comandante Romagna stabilì di uscire a nord del Capo Barren e di trovare un varco verso est oltre la barriera dei ghiacci.

La nave procede anche ora tra i ghiacci, ma essi non recano soverchio incaglio alla navigazione, sicchè si ha la certezza di riuscire a doppiare il Capo e di proseguire verso est-nord-est.

Soccorsi e opinioni degli stranieri

OSLO, 29.

Intervistato dall'« Agenzia Telegrafica Norvegese » l'esploratore capitano Riiser Larsen ha dichiarato che egli ritiene che i telegrammi con cui si annunzia che l'« Italia » avrebbe atterrato in un posto o nell'altro sono malintesi causati dal gran numero di radiogrammi lanciati dalle stazioni radiotrasmittenti per chiedere soccorsi per il generale Nobile ed i suoi compagni.

STOCOLMA, 29.

In tutti i circoli svedesi si manifesta un vivo desiderio di inviare una spedizione di soccorso nelle Regioni Polari alla ricerca del dirigibile « Italia ». Il Ministro della Difesa ha avuto oggi un colloquio col Capo dell'Aviazione Militare sulla possibilità dell'attuazione di un tale progetto.

Il vivo interessamento dei Sovrani
Parole di conforto e di augurio della Regina alla signora Nobile

ROMA, 29.

I giornali dicono che il Sovrano nella giornata di ieri e stamane ha chiesto continuamente notizie del dirigibile « Italia » ed è rimasto commosso per la mancanza di informazioni.

S. M. la Regina, con squisito atto regale, ha inviato ieri una dama di Corte in casa della signora Nobile per recarle le parole di conforto, in quest'ora di tragica attesa e per formularle i migliori auguri per il ritorno del suo glorioso consorte.

L'aeroplano di Luetzov Holm parte per la Baia del Re

COPENAGHEN, 29.

L'idroplano della marina norvegese, pilotato da Luetzov Holm, che era partito da Horten, ha ammarato a Bergen, donde ha proseguito questa mattina per Tromsoe, ove è giunto alle 11. Stasera esso partirà per la Baia del Re. Holm si propone di iniziare immediatamente voli di esplorazione sul Mare Artico con la speranza di rintracciare l'« Italia ».

Il pilota del Bellanca si prepara di partire per l'Alaska con il suo apparecchio

NEW YORK, 29.

Un redattore dell'« United Press » ha intervistato a Garden City (Long Island) l'aviatore italiano Cesare Sabelli, il quale, come è noto, si sta preparando per l'imminente volo transatlantico New York - Roma. Il pilota ha dichiarato che egli si propone di partire entro oggi per Nome (Alaska) e di iniziare col suo apparecchio « Bellanca » voli di esplorazione nella regione artica allo scopo di rintracciare il dirigibile « Italia ». Naturalmente il Sabelli partirebbe solo nel caso che nel frattempo arrivassero assicurazioni sulla salvezza dell'aeronave del generale Nobile.

Venti arresti a Buenos Aires per l'attentato al Consolato Italiano

BUENOS AYRES, 29.

La polizia ha tratto in arresto una ventina di noti antifascisti, su tre dei quali gravano particolarmente fondati sospetti di complicità negli attentati con bombe perpetrati nei giorni scorsi. Uno degli arrestati era giunto recentemente dall'Italia a bordo del transatlantico « Giulio Cesare » ed aveva in ripetute occasioni manifestato anche in pubblico la sua avversione al Fascismo, dimostrando la sua aprticolare avversione nei riguardi dei dirigenti del Fascio locale.

Si apprende poi che la polizia ha richiesto all'ambasciata un elenco degli antifascisti residenti nel territorio della Repubblica per poterli sorvegliare e per intensificare ed estendere le indagini diretto a scoprire i colpevoli.

Esploratori americani scomparsi nelle regioni artiche

LONDRA, 29.

Un dispaccio da Fairbanks (Alaska) informa che gli esploratori Wien e Menill, i quali, accompagnati da tre fotografi, erano partiti quindi giorni fa da quella base per le regioni artiche, allo scopo di prendere delle fotografie, non sono ancora ritornati alla base.

Dopo le provocazioni jugoslave
Conflitti a Belgrado tra studenti e forza pubblica

BELGRADO, 29.

Ieri sera, a tarda ora, si verificarono altre dimostrazioni contro l'Italia. Forti contingenti di poliziotti a cavallo e di gendarmi erano stati mobilitati. Data la piega che presero le dimostrazioni, i gendarmi e la polizia fecero uso delle sciabole. Numerosi sono i feriti. Una parte dei dimostranti, principalmente studenti, si ritirò nella nuova Casa dello Studente, che fu tosto circondata dalla polizia e bloccata. Gli agenti non permisero più a nessuno nè entrare nè uscire. Poco prima della mezzanotte si ripeterono gli scontri con la polizia ed ebbero carattere di maggiore gravità. Improvvisamente, non si sa da parte di chi, fu impartito l'ordine ai poliziotti e ai gendarmi di caricare i dimostranti. Sguainate le sciabole, di corsa essi si lanciarono contro gli studenti. Si ebbero quattro feriti gravi e ventisei leggeri. Quando caddero i primi dimostranti la folla fu presa da grande panico.

Dalla Casa dello Studente intanto si cominciò buttare mobili e utensili contro i poliziotti i quali iniziarono un lancio di sassi contro l'edificio, mandandone in frantumi tutti i vetri. Rimasero feriti parecchi agenti di polizia, gendarmi e due ufficiali di gendarmeria.

Gli studenti racchiusi nell'edificio tennero, sotto la presidenza del dirigente la Casa dello Studente, prof. Markovic, una riunione in cui decisero di elevare protesta presso il ministro dell'Interno contro il procedere brutale degli organi della forza pubblica e di informare dell'accaduto Re Alessandro.

A Belgrado regna grande eccitazione. Pattuglie di gendarmi e di poliziotti perlustrano le vie. Tutti gli accessi che portano alla Legazione d'Italia sono sbarrati da cordoni di truppa.

La versione ufficiosa

BELGRADO, 29.

L'Agenzia « Havala » pubblica:

Ieri dopo che i primi tentativi di manifestazioni degli studenti furono soffocati dalla polizia, i dimostranti, che si erano raccolti nella Casa degli Studenti, si scontrarono con i gendarmi che, per misura di precauzione avevano circondato l'edificio. La polizia a cavallo caricò con le sciabole sguainate i dimostranti, che furono ricacciati nell'interno dell'edificio. Durante la mischia rimasero feriti tre gendarmi e 24 studenti di questi quattro in grave condizioni furono trasportati all'ospedale. Sono stati effettuati 50 arresti.

Dimostrazione studentesca a Milano

MILANO, 29.

La scorsa notte, verso le ore due, quando manifestazioni svoltesi nel centro della città senza dar luogo a notevoli incidenti erano da un pezzo terminate, una ventina di studenti si sono recati, con alcune automobili, in via Giuditta Sidoli, presso Porta Monforte, dove ha sede il Consolato jugoslavo, per rinnovare le dimostrazioni di protesta in seguito ai fatti di Spalato e di Sebenico. Prestavano servizio al Consolato agenti e carabinieri i quali sono riusciti a trattenere i dimostranti. Nel tafferuglio sono rimasti leggermente feriti da bastonate due Agenti di P. S. Avuta notizia della dimostrazione, da San Fedele sono partiti una quarantina di carabinieri agli ordini del Commissario dott. Gatto. E' giunto sul posto anche il Questore comm. Silvestri. Gli studenti sono stati sbandati senza incidenti. (Stefani).

Scorreria di briganti jugoslavi in Albania
Un prete assassinato

TIRANA, 29.

Il 22 corrente una banda di malfattori guidata da Kojo Jonus Cesman e da Damir Poloska idmoranti ad Okrida (Serbia), penetrati in Albania, uccisero nel villaggio di Tushemisht presso la frontiera il prete Dimitri Bellkamene. Dopo il delitto, la banda tornò in Jugoslavia. La vittima era molto nota pel suo patriottismo e la sua morte tragica ha destato molta impressione.

Continuano le agitazioni studentesche
Tumultuosa seduta alla Scupcina

BELGRADO, 29.

I giornali scrivono che nuove manifestazioni studentesche hanno avuto luogo stamane alla Casa degli Studenti intorno alla quale la polizia aveva organizzato un forte servizio d'ordine in seguito ai tumulti che avevano avuto luogo la scorsa notte. All'uscita delle lezioni delle varie facoltà gli studenti si sono ammassati sul piazzale antistante l'Università manifestando violentemente contro la polizia. Plotoni di gendarmeria hanno disperso i manifestanti. Negli incidenti avvenuti la scorsa notte sono rimasti feriti gravemente otto studenti tra cui una studentessa. Le manifestazioni avvenute ieri dinanzi alla Casa degli Studenti hanno avuto una ripercussione nell'odierna seduta della Camera. Il deputato agrario Lazic ha presentato una mozione per protestare contro l'intervento della polizia nelle dimostrazioni degli studenti e per chiedere che gli agenti responsabili siano puniti. La seduta si è svolta tra continui tumulti.

La crociera degli idrovolanti italiani
Entusiastiche accoglienze a S. E. Balbo e agli altri magnifici piloti

LOS ALCANZARES, 29.

Le difficili operazioni di ammarraggio si sono svolte con una precisione che ha messo ancora una volta di più in valore l'importanza della crociera e la abilità e la valentia dei nostri magnifici piloti. Ad attendere le squadriglie erano convenuti a Los Alcanzares oltre l'Ambasciatore d'Italia a Madrid marchese Medici del Vascello, il generale Soriani Capo dell'Aviazione militare spagnola e numerose autorità civili ed alti gradi dell'Esercito, dell'Aviazione e della Marina spagnola. Al campo di aviazione ove il comando ha offerto agli aviatori e agli equipaggi italiani un suntuoso rinfresco è giunto in volo da Madrid pilotando egli stesso, l'Infante Alfonso d'Orleans inviato da S. M. il Re a portare a S. E. Balbo il suo saluto ed ad invitarlo a Madrid. L'Infante Don Alfonso è ripartito immediatamente per Madrid a bordo dello stesso apparecchio.

Gli aviatori italiani sono stati fatti segno allo sbarco e all'areoporto ovunque alle acclamazioni entusiastiche della popolazione di Los Alcanzares di quel la della vicina Cartagena che si è riversata all'Aeroporto ove era stato eretto un arco di trionfo recante un trofeo di fiori ed una scritta inneggiante all'Italia. Nella serata ha avuto luogo in onore di S. E. Balbo e degli ufficiali aviatori un grandioso banchetto.

L'hangar dell'Aeroporto dove è stato servito un banchetto di 200 coperti era pavesato con drappi dai colori spagnoli ed italiani. Tutte le autorità spagnole vi hanno partecipato. Il generale Soriano, Capo dell'Aviazione spagnola ha portato il saluto della Spagna esprimendo tutta l'ammirazione dell'Aviazione e del popolo spagnolo per l'imponente crociera che non ha precedenti nel mondo intero.

Ha risposto con felice improvvisazione S. E. Balbo, ringraziando ed inneggiando alla Spagna e ai Sovrani spagnoli tra il più vivo entusiasmo dei convenuti.

Nello stabilimento balneare « Alvo » è stato offerto agli equipaggi italiani un grande banchetto dai colleghi spagnoli. E' regnato sempre un grande cameratismo. Gli avieri spagnoli e quelli italiani hanno ovunque fraternizzato.

S. E. Balbo, arrivando alle Isole Baleari, ha così telegrafato a S. M. il Re di Spagna:

« Toccando la gloriosa terra di Spagna mi permetta la Maestà Vostra di gridare con i forti avieri italiani: Viva il Re! ».

Al generale Primo De Rivera, S. E. Balbo ha così telegrafato:

« Dalle Baleari dove i sessantuno idrovolanti sono giunti sorvolando in quattro ore il mare latino avvicinando sempre più la Nazione italiana a quella spagnola, mi preme di inviare a V. E. il saluto dell'Aviazione italiana e la espressione della mia devota riconoscenza per l'accoglienza veramente fraterna che abbiamo ricevuto dall'Aviazione, dalla Nazione e dal cavalleresco popolo spagnolo ».

Il generale Primo De Rivera ha così risposto:

« Gratissimo saluto V. E., rispondo facendo voti per la sincera amicizia tra l'Italia e la Spagna e faccio voti che la squadra dell'Aviazione italiana coroni felicemente l'ardua impresa cominciata ».

Questa mattina, a bordo di un aeroplano, sono partiti, diretti a Madrid, S. E. Balbo e il generale Armani.

Cronaca Provinciale

CRONACHE PORDENONESI

Da PORDENONE
La carovana del Club Alpino Italiano

(30). — La prima carovana alpinistica al Rifugio Policreti (m. 1323), organizzata dalla Sezione di Pordenone del C. A. I. domenica 27 u. s. ebbe un successo senza precedenti. Oltre trecento alpinisti in grande parte giovanetti alle prime prove si diedero convegno lassù nel carsico Pian del Cavallo, ove sotto il più bel sole di primavera, celebrarono la festa della giovinezza forte e sana, che sa trovare nell'amore ai monti la più limpida fonte di soddisfazione, di divertimento e di salute.

Alle 4, la chiesa di S. Giorgio era gremita di gitanti. Dopo la Messa seguì l'adunata in piazzetta Cavour. Primi a partire furono i partecipanti del Cotonificio Veneziano, con in testa il direttore degli Stabilimenti signor Edoardo Zuppinger; aggregata ad esso partiva la squadra della Unione Sportiva, con il vecchio glorioso vessillo. Dirigeva questa prima spedizione il presidente signor Renato Zotti.

Seguì il gruppo formato dalle Giovani Italiane al comando della signorina Laura Salvi e dalla signora Pasqua Puppin, dagli Avanguardisti e dalla fanfara della M. V. S. N. sotto la guida dello stesso Segretario politico cav. Matteo de Valenzuela, che malgrado la sua molteplice attività non volle mancare a questa simpatica adunata.

Seguiva il Gruppo delle Scuole, Istituto Tecnico G. Monti e Scuola serale di pratica commerciale.

Veniva poi la forte massa dei soci del Club Alpino Italiano con a capo il Presidente ing. Arrigo Tallone ed il Segretario dott. Valentino Toniolo che tutto organizzò con vera passione di vecchio alpino e tutti insieme da Casera San Tomè alle ore 6 circa, iniziarono la marcia per il rude sentiero di Val dell'Ortugna e su su per lo sviluppo tortuoso di esso si portarono ben presto a buona quota.

La marcia fu regolata dall'esperienza e dal senno dei vecchi alpini che portarono tutti alla meta desiderata.

Qui attendeva la Sottosezione di Sacile, assai bene rappresentata, guidata da Renzo Granzotto, bella figura di alpinista e di organizzatore.

Il Rifugio Policreti ricompensò la vittoria di tutti con l'abbondanza e la bontà delle sue provviste.

La fanfara della M. V. S. N. fu instancabile e suonò di continuo; danze e canti si prolungarono fino all'ora della partenza.

Il ritorno, per l'ampio declivio che domina la bella pianura friulana, fu certamente la parte più bella della passeggiata, più gradita agli alpinisti che la affrontarono con giocosa baldanza.

Alle 7 Aviano vedeva una invasione di camions e di gioventù che fece echeggiare per le vie i canti della montagna. Ed eccoci alle 7.30 a Pordenone; la cittadinanza attendeva il ritorno dei suoi forti giovani e la lunga fila passò fra due ali di popolo acclamante.

Plaudiamo alla Sezione del C. A. I. e ci auguriamo che la sua propaganda per la montagna ottenga il meritato successo.

Giovedì sera, alle ore 20.30, presso la sede sociale del C. A. I. verrà distribuita a tutti i partecipanti la pregiata monografia del prof. Cesa de Marchi: « Il Monte Cavallo ». I soci ed i non soci avranno così occasione di visitare la nuova sede nel palazzo della Cassa di Risparmio.

Quanto prima sarà proiettato in un cinematografo cittadino il documento ufficiale della gita girato dalla Pollini-Film.

Durante la gita fu specialmente notato il gruppo degli Avanguardisti pordenonesi che parteciparono in 28 e che si spinsero fino a trovare la neve.

Servizi preziosi essi poi resero sia portando bagagli e provviste come anche persone.

Da S. QUIRINO DI PORDENONE
Inaugurazione del Parco della Rimembranza e della Lampada votiva

Domenica si è commemorato il tredicesimo annuale del nostro intervento con due cerimonie patriottiche.

A S. Quirino si ebbe l'inaugurazione del Parco della Rimembranza e nella frazione di Sedrano quella della lampada votiva accesa davanti al Monumento dei Caduti.

Alle ore 9 convennero in San Quirino gli invitati e le autorità intervenute e si radunò la popolazione del paese.

Il corteo mosse col seguente ordine: il Parroco con gli emblemi della religione, la banda musicale di Roveredo in Piano, le autorità ed il Comitato, le famiglie dei Caduti per la Patria, i Balilla e le Piccole Italiane, gli Avanguardisti, le scolaresche di S. Quirino, Sedrano e S. Foca, la Sezione fascista, i Sindacati, le associazioni varie e la popolazione.

Appena giunti al Parco della Rimembranza il parroco don Carlo Facci diede la benedizione al Sacro Ricordo e poi pronunciò belle parole ad esaltazione del sacrificio dei Caduti e a deprecazione dei negatori della Patria.

Il Segretario politico e Presidente del Comitato Giacomo Cigolotti fece la consegna al Podestà del Parco.

Il rag. Francesco Cigolotti, Podestà del Comune, dichiarò di affidarlo al rispetto ed all'amore degli Avanguardisti e dei Balilla di San Quirino ai quali raccomandò d'averne gelosa cura.

L'avv. Ugo Cibischino, Segretario della Federazione Friulana degli Enti Autarchici e Podestà di Montereale Cellina, tenne una vibrante orazione in omaggio ai Caduti di tutta Italia.

Il bellissimo discorso dell'avv. Cibischino commosse tutti i presenti fino alle lacrime. Egli fu molto complimentato dagli intervenuti.

Durante gli intervalli la brava Banda di Roveredo suonò molto bene gli Inni della Patria.

Il corteo si ricompose e ritornò in paese movendo poi alla volta di Sedrano. Qui, alle ore 11.30, seguì l'altra cerimonia. Il parroco don Alberto Cassini benedisse la lampada votiva in ferro battuto offerta dal Comune al Monumento ai Caduti.

Anche qui l'avv. Cibischino parlò in forma nobilissima e patriottica.

Da MONTEREALE CELLINA
PRO TERREMOTATI

(29). — La popolazione del Comune di Montereale Cellina anche in questa sottoscrizione aperta a beneficio dei fratelli della Carnia duramente colpiti dal recente terremoto, ha dato una magnifica prova di solidarietà concorrendo con la complessiva somma di L. 2445,60 alle quali vanno aggiunte L. 200 sottoscritte dal Comune.

BENEFICENZA

Allo scopo di aiutare quelle famiglie maggiormente povere del Comune che non sono in grado di assumersi la spesa necessaria per l'invio dei propri figli all'Asilo Infantile, le sottoelencate persone hanno sottoscritto la somma necessaria per l'invio presso il suddetto Istituto di un bambino povero:

Cibischino dott. Ugo, Podestà — Contessa Maria Cigolotti — Borea Don Giuseppe — Castiglione Gio. Batta, Segretario — Società Elettrica del Cellina — Società Elettrica Pordenone — Associazione Combattenti di Montereale — Sorelle Carafoli — Famiglia Barel — Gardenghi Giuseppe — Bortolin Don Paolo.

Cerimonie patriottiche a Chions

La inaugurazione del Giardino del monumento ai Caduti e del Gagliardetto della 34 centuria Balilla

Presenti cospicue autorità della Provincia nonchè quelle del Circondario e del Comune e dei Comuni vicini e fra l'unanime tripudio di entusiasmo della popolazione e l'adesione di importanti personalità impedite a presenziare alla cerimonia, si è svolta in questo capoluogo domenica alle ore 16 la inaugurazione del giardino del Monumento ai Caduti e del gagliardetto della trentaquattresima Centuria Balilla in uno con la distribuzione solenne dei certificati della Scuola serale.

Imbandierate ed addobbate in onore della cerimonia e degli ospiti le vie e la Piazza del Monumento, per opera delle signorine del paese, gentili organizzatrici, il convegno di tutte le forze dei Balilla, Avanguardisti, Piccole Italiane, Fascisti e Militi del Comune assieme alla rappresentanza di quelli dei Comuni vicini di Azzano e Pravisdomini, dava al paese fino dalle prime ore del pomeriggio una insolita animazione.

Il corteo

Presente l'affiatata Banda dei Balilla di Azzano X, alle ore 15 si formò il corteo cui si unì tutta la popolazione, il quale sfilò per le vie del paese fino al Viale della Rimembranza, radunandosi poi sulla Piazza Unità Italiana dov'era stato eretto il palco per le autorità.

Quivi esse presero posto al suono della Marcia Reale e fra le molte cui ci sfugge il nome notammo il cav. Fancello Podestà di San Vito al Tagliamento, membro del Direttorio Provinciale, il Commissario del Comune Polanzani A., il cav. N. Aprilis, Podestà di Azzano X, il Direttore didattico A. Favit anche in rappresentanza dell' Ispettore scolastico Morgana, il signor Sbroccò, Maresciallo dei R.R. C.C., il Podestà di Pravisdomini, cav. Morocutti, il signor Sacilotto Podestà di Pasiano, il professore Piccione, il Comandante dei Militi locali Zaghis ecc.

Dal palco il rag. Camillo Perotti, Segretario politico del Fascio, prende la parola e con appassionato dire pronuncia il discorso inaugurale in cui, esaltando la memoria dei Caduti, ai quali il Giardino è dedicato, esorta il popolo a venerarli nella lealtà e nel valore, specie ora che nel Comune si inizia una nuova era di disciplina e di lavoro.

Dopo che il signor Polanzani, Commissario del Comune, ebbe risposto all'oratore, con chiare e persuasive parole reputandosi lieto di prendere in consegna la nuova opera pubblica, il Direttore didattico Favit inizia dal palco la distribuzione dei certificati della Scuola serale agli alunni fra cui sono anche padri di famiglia e combattenti, non senza aver prima dipinto con parola commossa l'alta azione cui è chiamato a compiere l' istituto dell' istruzione elementare secondo i comandamenti del Regime per il perfezionamento delle genti italiche.

La consegna del gagliardetto

Il Segretario politico eseguisce poi la consegna del gagliardetto della 34.a Centuria Balilla al suo Comandante insegnante Zichitella ed ai capi manipolo ed assieme alle autorità indi si reca ai piedi del monumento percorrendo il viale del Littorio aperto al passaggio dei cittadini.

Il Comandante la 7.a Coorte Balilla passa quindi in rivista le forze della Centuria, degli Avanguardisti, Piccole Italiane, ecc., sempre al suono degli inni patriottici da parte dell' infaticabile Banda dei Balilla, il corteo si scioglie fra l'unanime entusiasmo.

Alle autorità, infine, convenute nel nel giardino del Segretario politico assieme alle signorine insegnanti, alle signorine organizzatrici, invitati ecc. nonchè al Comitato che presiedette ai lavori di abbellimento, inaugurati, fu servito un signorile rinfresco che si protrasse fino al tramonto fra la più schietta cordialità.

A tutti i Balilla, ecc., furono offerti dolci e la festa che non à precedenti di perfetta riuscita in paese, si chiuse lasciando nell'animo di tutti i partecipanti un ricordo non facilmente dimenticabile.

CRONACHE CIVIDALESI

Assemblea dei Mutilati

(29). — Domenica si è tenuta l'annunciata assemblea annuale dei Mutilati di Guerra. Il Presidente dott. Vittorio Cesa de Marchi fece un'ampia relazione morale sull'opera svolta dal Consiglio da lui presieduto nell'ultimo anno di vita della Sottosezione.

Seguì la relazione finanziaria fatta dal Segretario signor Dorlì riflettente le oblazioni ricevute e le molte spese sostenute dalla Sottosezione per aiutare ed assistere i soci più bisognosi nel periodo ultimo (1927-28). Tanto la relazione morale quanto quella finanziaria furono approvate ad unanimità. Si passò alle votazioni, per la nomina del nuovo Consiglio, e risultarono eletti a Consiglieri a pieni voti i soci Giovanni Scubla, nob. Piero de Paciani, Angelo Cassina, Angelo Aviani, Cirillo Matelicchio.

Infine il Presidente inviò parole di omaggio e di ammirazione ai dirigenti l'Associazione Mutilati di Guerra ed espresse voti di vita e di vittoria per la stessa.

L'Assemblea si sciolse al grido di Viva il Re, Viva l'Italia, Viva il Duce.

Nel Fascio femminile

Con intima e veramente familiare semplicità domenica nel palazzo delle scuole elementari si è svolta la cerimonia della leva fascista delle Piccole e Giovani Italiane, alla presenza della Segretaria della locale Sezione del Fascio Femminile, signora Matilde Micoli Persoglia, delle componenti il Direttorio signore Benvenuta Lazzaroni Sandrini e Amelia Zuliani, della Delegata signora Anita de Basadonna, delle signore Maria Accordini, Giuseppina Cossio, Bice Podrecca, Maria Sandrini e di altre fasciste.

Intervennero gentilmente pure il rag. Antonio Persoglia, presidente dei Combattenti, il prof. Cesa, presidente dei Mutilati, ed il cav. Antonio Rieppi direttore didattico.

Le Piccole e Giovani Italiane ordinate ed attente, dirette dal loro infaticabile insegnante di educazione fisica, signor Achille di Varmo, dopo aver eseguite delle marce nel vasto cortile, si raccolsero ad ascoltare la parole della egregia Segretaria. La gentile signora con frasi brevi ma espressive fece loro presente l'alto significato del rito che si stava compiendo e i doveri che ogni bambina assumeva nel passare dal Gruppo delle Piccole a quello delle Giovani Italiane e queste alla Sezione del F. F. doveri che devono avere, per legge fondamentale, l'amore a Dio, alla Patria, alla Famiglia e l'osservanza scrupolosa degli obblighi loro imposti.

Le alunne sfilarono quindi innanzi al Tricolore fra cui spiccavano le immagini del Re e del Duce, salutando romanamente ed al canto degli inni patriottici si diressero in un'aula del Giardino d' Infanzia, ove furono loro offerti biscotti e bibite.

Echi della manifestazione della lapide ai Caduti della S. O.

Prego smentire notizia pubblicata da codesto Giornale circa la pretesa imposizione fatta dal Decano per il ritiro del ritratto di Garibaldi alla cerimonia per lo scoprimento della lapide ai Caduti della nostra Società, perchè completamente falsa.

Cornelio Gottardis
Presidente Società Operaia di M. S. e I.

Pubblichiamo di buon grado questa categorica smentita e lo facciamo tanto più volentieri in quanto, benchè la notizia ci fosse stata assicurata come vera, avevamo espresso i nostri dubbi in merito e avevamo espresso l'augurio di una pronta e recisa smentita.

BENEFICENZA

Lo spett. Circolo Agrario di Codroipo ha versato all' Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco la somma di L. 1000 per contributo 1928. La Presidenza sentitamente ringrazia.

Per onorare la memoria della signora Elisa Sussolig ved. Dal Lago sono pervenute alla Congregazione di Carità L. 50 da Maria e Battista Brosadola — Alla Casa di Ricovero, dagli stessi, lire 100; dalla Famiglia avv. Pietro Brosadola L. 20; dal dott. Carlo Brosadola L. 20; dal signor Carlo Cozzarolo per onorare la memoria di Teresa Zamparo Sbuelz L. 10.

Al Fondo Pensioni della Società Operaia di Cividale per onorare la memoria della signora Teresa Zamparo Sbuelz di Tricesimo: Sorelle Angeli lire 25; Cornelio e Alice Gottardi 20.

Mostra gastronomica

Nei giorni 16 e 17 di giugno p. v., ad iniziativa della Presidenza del Giardino d'Infanzia, si terrà a Cividale una mostra gastronomica con pesca pro erezione del locale del Giardino d'Infanzia

I premi della Pesca consistono in piatti speciali confezionati da benefiche signore e in generi alimentari, liquori e bevande che certo perverranno in dono dai signori produttori e commercianti.

Con tale sistema i signori produttori e commercianti stessi avranno modo di fare un'opera caritatevole con poca spesa e contemporaneamente di fare una réclame ai loro prodotti e alle loro merci.

Gymkana automobilistica

Per iniziativa dell'Unione Ginnico-Sportiva Cividalese e della Presidenza del Giardino d' Infanzia, sotto il patronato del R. A. C. I. di Udine, è indetta per il giorno 17 del prossimo mese una Gymkana automobilistica che si terrà sul nostro magnifico campo sportivo.

Certo la popolazione tutta di Cividale accoglierà con entusiasmo l' annuncio di questa manifestazione sportiva che per la sua originalità e novità si rende maggiormente interessante. Avremo modo di ammirare l'abilità delle nostre migliori signorine automobiliste e signori automobilisti in questo gioco di destrezza, di maestria e di eleganza.

Molti e ricchi saranno i doni offerti sia da molti istituti cittadini, sia da altri ancora: a suo tempo ne pubblicheremo l'elenco.

ARRESTI PER FURTO DI CARBONE

L'altra sera nel magazzino della pescivendola Anna Sut vedova Pian, da Marano Lagunare, magazzino annesso alla casa del signor Renato Danelon, venivano a mancare due sacchi di carbone del peso di 70 chilogrammi e del valire di L. 35.

I carabinieri arrestarono come ritenuti autori del furto Giacomo Parchi di Luigi di anni 27 da Padova, residente a Cividale, a Domenico Tomada di Antonio di anni 17 di Cividale. Entrambi furono passati alle carceri.

OMAGGIO AL DUCE

Il nostro maestro di musica professore Alessandro Coppotelli, ha scritto una marcia trionfale intitolata « Sentinella della Patria », dedicata a S. E. il Duce Mussolini, al quale è stata inviata la partitura.

Il Duce, riconoscente, a mezzo del Prefetto della Provincia, ha fatto ringraziare il maestro Coppotelli del gradito omaggio.

INFORTUNIO SUL LAVORO

E' stato ricoverato al nostro Ospedale certo Italico Muradore fu Giuseppe di anni 32, da Premariacco, operaio presso i Cementi del Friuli, per una ferita lacero-contusa al tendine d'Achille del piede sinistro.

La lesione fu riportata per essere stato colpito da una trave metallica, mentre lavorava.

Da S. PIETRO AL NATISONE
CONFERENZA SINDACALE

(29). — L'altro ieri nel pomeriggio fu tra noi quale incaricato della Federazione sindacale Agricoltori signor Ennio Mattiello.

Presentato dal Podestà ai numerosi convenuti fra i quali notiamo il Segretario politico signor Guion, i dirigenti sindacali del luogo, il cav. Bombarda ten. col. degli Alpini; il centurione della Milizia V. S. N. ed altri ufficiali, qui presenti per l'esame del corso premilitare; il chiaro oratore, con la nota sua competenza, con parola facile, e persuasiva espose agli agricoltori i punti fondamentali del sindacalismo fascista, le sue origini politiche ed economiche, i fini altamente sociali e patriottici per la elevazione ed il benessere del popolo e la grandezza della Nazione.

ATTO CORAGGIOSO

(29). — Sabato mattina 26 corrente mentre s'avvicinava a Castelmonte in pellegrinaggio transitando per un ponticello di legno sul fiume Alberona, la ragazzina Iolanda Cassina fu Giovanni di anni 12 da Masarolis, forse presa da capogiro, precipitò nell'acqua e travolta dalla corrente stava per affogare.

Alle grida della madre e dei presenti accorse anche il giovane Alvise Podrecca di S. Pietro al Natisone, che, non badando al pericolo, si gettò nel fiume e dopo faticosi sforzi riuscì a trarre a riva la ragazza ancora viva. Prodigatele in una vicina casa le cure del caso fu posta fuori pericolo e può chiamarsi proprio fortunata.

Va tributato un caldo elogio al Podrecca per il suo atto coraggioso.

Da GEMONA
La consegna delle insegne al console Liuzzi

(29). — Nel pomeriggio il Direttorio della Sezione del Fascio si è recato al Comando di Legione ed ha consegnato i segni del grado di console al comandante cav. Liuzzi Alberto.

Il vice-segretario politico signor Ezio de Carli all'atto della consegna ha pronunciato vibranti e nobili parole di saluto al neo Console, dicendosi orgogliosi di ospitare nella nostra città la Legione che alle porte d' Italia conserva il motto delle fiamme verdi « Di qui non si passa ».

Ha risposto il Console cav. Alberto Liuzzi riconoscente verso il Fascio di Gemona che fiancheggia degnamente la Legione Alpina a cui ha consegnato nella memorabile giornata del 13 scorso il Labaro che i Legionari sapranno portare ovunque il Duce lo richieda fino alla morte mantenendo fede al motto « O la o rompi ».

Il Direttorio ha rilasciato pure una dedica che esprime i suoi nobili sentimenti verso la Legione che perpetua le tradizioni alpine della città.

I premilitari del 1.o corso tutti premiati

Si sono svolti oggi gli esami dei premilitari del 1.o Corso preparati dal decurione signor Tomaso Masini. L'esito è stato più che lusinghiero. Tutti i premilitari sono stati promossi al secondo corso.

Incidente motociclistico

All' industriale in legname signor Pietro Vidoni è accaduto un incidente che poteva costargli ben maggiori guai

Mentre passava in motocicletta per il borgo Piovega, una inesperta ciclista, operaia del Cotonificio Morganti gli andava addosso. Il Vidoni in seguito alla rapida sterzata per evitare un danno maggiore, veniva sbalzato a terra riportando la slogatura del piede sinistro. Fu prontamente curato all'Ospedale civile

All'egregio signor Vidoni auguriamo una pronta guarigione.

Da ANDUINS
Per la Fiera di Padova e per la stagione climatica

(29). — Per lodevole interessamento dell' egregio e benemerito Podestà di Vito d'Asio, maestro G. B. Gerometta, efficacemente coadiuvato dal Vicepodestà signor Pietro Bellini, questa magnifica zona montana, il cui centro e la antica Fonte di Anduins, sarà degnamente valorizzata alla prossima Fiera di Padova. E veramente per il turismo così vario nel nostro meraviglioso Friuli rappresenta un coefficente notevolissimo di attraente bellezza.

Stamane, il co. dott. Enrico del Torso, espressamente delegato dal Comitato della Fiera di Padova, è giunto qui col valente fotografo signor Attilio Brisighelli. Approfittando della magnifica giornata, questo artista dell'obbiettivo, ha fissato i punti più caratteristici e suggestivi del caratteristico panorama che comprende la valle dell'Arzino giù giù fino ai ponti di Pinzano e di Dignano. Furono fotografati il paese di Anduins, i suoi magnifici alberghi, Vito d'Asio e i suoi dintorni e altre delle migliori vedute di questi luoghi veramente degni di essere conosciuti ed ammirati dai turisti. Gli alberghi di Anduins, comodi e simpatici per la loro signorile proprietà, sono pronti e sappiamo che nella imminenza dell'apertura della stagione parecchi intendono assumerne la gestione. Fra gli altri abbiamo ammirato, oltre il grande Albergo « Alla Fonte », quello « Alla Posta », di proprietà del Vicepodestà signor Pietro Bellini, nonchè quello al « Belvedere ».

L'egregio Podestà signor Gerometta e il signor Bellini fecero squisitamente gli onori di casa agli ospiti i quali riportarono dalla visita la migliore impressione e lasciarono questo ridentissimo e ameno asilo di pace formulando i migliori auguri per il suo sempre crescente e ben meritato sviluppo nel campo turistico e climatico.

Da TRICESIMO
Brillanti inizi della Associazione sportiva

(29). — Meglio di così non poteva la Associazione Sportiva Tricesimana iniziare la sua attività sociale: due magnifiche affermazioni nel campo podistico con la conquista delle prime posizioni in classifica e gli ottimi risultati conseguiti nel ramo ciclistico ove i nostri giovani seppero lodevolmente imporsi.

E veniamo alla cronaca.

Domenica 27 nella corsa podistica compresa nel quadro dei festeggiamenti per l' inaugurazione del Campo Sportivo « Gumini » a Manzano, indetti ed organizzati magnificamente dall'O. N. D. manzanese i nostri Gino Cattarossi e Elio Patriarca, dopo una vivacissima lotta sul duro e accidentato percorso di 5 chilometri, riuscirono a classificarsi rispettivamente 1. (medaglia d'oro e smalto) e 3.o (medaglia vermeille) guadagnando così all'A. S. T. una medaglia grande d'argento quale secondo premio di Rappresentanza.

Non paghi di ciò i nostri bravi ragazzi parteciparono ieri alla corsa podistica di Ospedaletto dove, dominando tutti gli altri concorrenti, giunsero avvantaggiati al traguardo Anche questa volta è il Cattarossi che si classifica 1.o immediatamente dal Patriarca che sopravanza a sua volta di un buon centinaio di metri il terzo classificato.

Pure a Ospedaletto nello stesso pomeriggio seguì una corsa ciclistica di 45 chilometri nella quale parteciparono in rappresentanza dell'A. S. T. Giovanni Costantini e Aldo Tosolini Malgrado la sfortuna si accanisse contro di loro, seppero mantenere una fortissima andatura, giungere al traguardo nel serrato gruppo di testa, piazzandosi rispettivamente 4.o e 7.o; ottima classifica quando si consideri che era la prima gara alla quale prendevano parte e per di più opposti a campioni di indubbio valore.

Dopo questi risultati possono gli sportivi tricesimani guardare con fiducia all'A. S. T. che nulla trascura perchè la nostra cittadina venga più che onorevolmente rappresentata in queste sane competizioni alle quali devesi innegabilmente riconoscere l'alto patrimonio morale racchiuso.

Da TOLMEZZO
Cronaca giudiziaria

(29). — Oggi si è discusso avanti il nostro Tribunale un importante processo.

Durante un incidente tra certo Gussetti G. B e il Podestà di Rigolato D'Andrea G. B. e altri, il Gussetti pronunziò alcune frasi contro il Fascismo nelle quali alcuni dei presenti sostennero essere contenute offese al Capo del Governo, mentre il Podestà, pur avendo schiaffeggiato il Gussetti per le espressioni contro i fascisti, sosteneva che la offesa al Duce non era stata pronunziata. Nel procedimento penale contro il Gussetti i due che avevano da principio deposto di aver udito l'offesa contro il Duce mutarono deposizione escludendo l'offesa. Ma poi, iniziatosi contro di essi il procedimento per falsa testimonianza, fecero ritrattazione e dissero di essere stati indotti a dire il falso dal Podestà e da certo Gussetti Guido.

Ieri comparvero in Tribunale i quattro imputati: Di Vora Eugenio e Zanier Luciano imputati di falsa testimonianza, il Podestà D'Andrea e Gussetti Guido di subordinazione di testimoni.

Il dibattimento ha occupato l' intero pomeriggio. Il Tribunale ha pronunziato sentenza con cui ha condannato a sei mesi il Di Vora e lo Zanier accordando la condizionale e ha assolto per insufficienza di prove il D'Andrea e il Gussetti Guido.

I due primi erano difesi dall'avv. Del la Pietra: il Podestà D'Andrea e il Gussetti dagli avv. comm. Bertacioli e on. Pisenti.

Da VALVASONE
Il 3 circuito di Valvasone

(29). — L'Auto Moto Club Valvasone sta già lavorando alacremente per la buona riuscita del III. Circuito di Valvasone, indetto ed organizzato per il giorno 29 giugno

La gara che è la più importante manifestazione motoristica della Regione, già nelle passate edizioni ha avuto un lusinghiero successo ed ha valso a mettere in luce le ottime qualità del motociclismo friulano per merito principale del giovane e ben affiatato sodalizio valvasone.

Quest'anno la gara si preannuncia ancora più interessante delle passate edizioni, e noi non dubitiamo sulla riuscita della medesima e ciò per il passato glorioso dell'Alto Moto Club Valvasone piccola scolta delle falangi motociclistiche italiane alle porte della Patria, fedele interprete della grande anima nazionale tutta protesa verso le più grandi conquiste.

La Società, ed in special modo gli organizzatori sanno il non facile compito assunto, ma non dubitiamo sulla loro fede e sulla loro bravura, fin d'ora assicuriamo la riuscita del III. Circuito di Valvasone.

L' invito ora è rivolto ai corridori che avranno la più fraterna accoglienza dai camerati friulani, anche se sulle strade martoriate dalla guerra la lotta dovesse ora accendersi nel campo dello sport.

Da SEQUALS
Adunata di mitraglieri

(29). — Domenica 27 corrente nella ridente e patriottica Sequals si sono concentrati i Gruppi Mitraglieri della Difesa Antiaerea della 55ª Legione Alpina dello Spilimberghese e di Sequals.

Il Podestà ha accolto degnamente questi baldi anziani della guerra, tutti magnifici soldati, che hanno al loro attivo, molti nastrini azzurri e vari distintivi di ferite e mutilazioni.

Per l'occasione si erano riuniti due Manipoli della Xª Centuria, la Centuria Balilla, le Giovani Italiane, i Combattenti, ecc.

I mitraglieri e gli altri Reparti sono riuniti sulla ampia piazza del paese quando giunge il Comandante la Legione. Il Podestà signor Pellarin ed il Segretario Politico ricevono con appropriate parole gli Ufficiali della Milizia nella Sala Municipale ove convengono anche le rappresentanze.

Risponde brevemente per gli Ufficiali Mitraglieri il Console, dopo di che sono passati in rivista i Reparti.

I Mitraglieri sotto la guida del Centurione Valerio e del Capomanipolo Grandis, Comandante i Gruppi Mitraglieri di quella zona, eseguono poi varie esercitazioni, dimostrando grande entusiasmo per il compito tecnico e delicato che sono chiamati a disimpegnare nella loro veste di soldati e di Camice Nere.

Alle ore 12 un rancio speciale ha riunito poi, in fraterno cameratismo Autorità, Ufficiali e Camice Nere.

Da TALMASSONS
ESAMI DEI PREMILITARI

(29). — Ieri, a Mortegliano, hanno avuto luogo gli esami dei giovani della classe 1909 frequentanti il primo Corso Premilitare

Del Corso di Talmassons, ventidue giovani hanno sostenuto l'esame e tutti sono stati promossi. E' veramente un bel risultato e ne va reso il dovuto merito al direttore del corso, rag. Schio, e all' Istruttore Zanin Giacomo.

Da SACILE
Un bambino sotto l'automobile

(29). — Il bambino settenne Vittorio Toffolidi Antonio, della frazione di San Giovanni del Tempio presso Sacile, verso le ore 15 di ieri, mentre stava trastullandosi lungo il margine della strada provinciale per Udine, rimaneva investito da un'automobile, riportando la rottura del femore e contusioni varie per il corpo

Il conducente dell'automobile investitore, trasportò il bambino ferito al nostro Ospedale Civile ove gli furono prodigate pronte cure da questo Direttore Sanitario.

Da BASILIANO
La nuova classifica della Scuola Professionale

(29). — La Scuola di Disegno Professionale di Basiliano, istituita 4 anni fa, è stata con recente decreto dal R. Commissario per l' Istruzione professionale del Friuli comm. Alberto Calligaris, classificata al secondo grado con assegno annuo da parte dell' Ufficio Provinciale per l' Istruzione Professionale di L. 4000.

La nuova classifica ha prodotto una ottima impressione nel Comune ed i preposti alla Scuola sentono il dovere di ringraziare pubblicamente il comm. Alberto Calligaris che tanto si adopera per l' istruzione professionale.

Da TORRE DI ZUINO
Aiello O. N. D. b. Torre Zuino 1-0

(29). — Viva era l'attesa del nostro pubblico di vedere la squadra di Aiello contro i nostri calciatori, dei quali due soli domenica sono stati continuamente applauditi: Toso e Pascutto, massimamente quest' ultimo che ha salvato delle situazioni disperate.

La squadra di Aiello invece non poteva scegliere una formazione migliore, tutti indistintamente seppero tenere il loro posto. Però non bisogna dimenticare che il capitano di Aiello, dopo un piccolo battibecco con l'arbitro ritirò la sua squadra fra il disappunto del numeroso pubblico.

Da TAVAGNACCO
DI CHI SARANNO?

(29). — Qualche giorno fa furono rinvenuti sul ciglio di un fosso lungo la strada che conduce a Tavagnacco, una fisarmonica e un finimento da cavallo. Tali oggetti furono depositati nell' ufficio municipale in Adegliacco a disposizione di chi potrà provare di esserne lo smarritore.

Echi della celebrazione del XXIV Maggio in Provincia

A TRICESIMO

Con una giornata splendida ha avuto luogo oggi la commemorazione del 13 annuale dell'entrata in guerra.

Alle ore 11 sotto la loggia municipale si è formato il corteo che si è recato sul colle di S. Pietro, ove nella storica e snella chiesetta ebbe luogo la messa commemorativa.

Precedevano i Balilla, le Piccole Italiane e la scolaresca al comando dei rispettivi insegnanti con a capo il direttore didattico prof. Rapuzzi, venivano quindi gli Avanguardisti, il Fascio, i Combattenti, con le rispettive bandiere e gagliardetti, tutte le Associazioni locali, la banda, con il maestro Bertoli, la rappresentanza dei Sindacati. Chiudeva il corteo un folto pubblico.

Fra le Autorità notammo il Podestà cav. Ellero, il Segretario politico dott. Di Gaspero-Rizzi, i membri del Direttorio ecc. Dopo la Messa detta dal Rev. Parroco dott. Marco Dall'Ava, il prof. Giovanni Rapuzzi tenne un appropriato discorso incitando le generazioni nuove a tener sempre presente l'eroismo dei Caduti che con il loro sacrificio ci diedero la vittoria di Vittorio Veneto.

Quindi il corteo si sciolse lasciando in tutti la migliore delle impressioni.

Per la circostanza il paese è imbandierato e tutti i negozi restarono chiusi.

A SCODOVACCA

La fatidica data fu annunziata dal suono delle campane; quasi da tutte le case era esposto il tricolore. Alle ore 8.30 una lunga schiera, formata dai Balilla, preceduti dal gagliardetto, agli ordini del loro infaticabile insegnante Antonio Facis, dagli alunni del luogo portanti ognuno un mazzo di fiori, accompagnati dalle signorine maestre, dal Podestà Giuseppe Muzzolini, dal Segretario comunale Piero Stabile, dal Presidente della Congregazione di Carità Luigi Alfonso Gortani, dal Presidente del Patronato Scolastico Pierino Chiozza, dal Presidente del Caseificio Sociale co. Alfredo Christalnigg, dal Presidente della Cassa Rurale Quirino Rigomat, dal Fiduciario dell'Associazione dei Commercianti Quirino Duca, dal Segretario del Sindacato dei coloni Lodovico Tonzar, dal Fiduciario del Sindacato dei Proprietari Giacomo Stabile, dal Brigadiere della Stazione Reali Carabinieri di Cervignano Avalle, dalla medaglia di argento Arrio Porcari e da altre persone del paese, si è diretto alla volta del cimitero Quivi tutti assistettero alla Messa funebre in suffragio dei 500 Caduti per la Patria che qui hanno l'estrema dimora.

Dopo la Messa seguirono le esequie presso il Monumento agli Eroi sul quale per cura del solerte Municipio è stata posta una magnifica corona romana, e gli scolari hanno cantato l' inno del « Piave » e il « Ciant de Bandiere ».

Il Municipio ha quindi offerto un vermouth d'onore agli invitati ed alle rappresentanze. Durante tutto il giorno i Balilla addetti alla Guardia d'onore prestarono servizio davanti il Cimitero.

A MUZZANA

Con l' intervento del Commissario prefettizio co. Otellio, del Segretario politico signor Scarpa, delle Autorità locali, Mutilati, Combattenti, Insegnanti e scolaresche, Balilla e Avanguardisti, il corteo formatosi al Municipio, si recò al Monumento dei Caduti, ove dopo deposta una corona di alloro, il Commissario Prefettizio e il Segretario politico, con sentimenti elevati, commemorarono degnamente la fatidica data.

Dopo che i fanciulli delle scuole ebbero deposto fiori e cantato alcuni inni patriottici, il corteo si sciolse.

Ieri, alle ore 15, si è spenta serenamente in tardissima età

TERESA BASSO
Ved. DE LUCA

Ne danno il triste annunzio i figli CORNELIA, TEODORO, GIOVANNI ed ELISEO e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 movendo dall'abitazione in via Cussignacco.

Udine, 30 maggio 1928.

:: CRONACA UDINESE ::

A S. PIETRO AL NATISONE

Anche in questo Comune fu celebrato l'anniversario dell'entrata in guerra. Dopo la Messa in suffragio dei Caduti in guerra celebrato da monsignor Parroco, il corteo con gagliardetti e bandiere dalla Chiesa percorrendo l'abitato di S. Pietro ed Azzida si portò a quel Cimitero di guerra, dove sulle tombe dei Caduti furono sparsi fiori dagli alunni e alunne delle Scuole elementari e Magistrali guidate da tutti gli insegnanti e dalla Preside professoressa Blasutz. Furono collocate corone d'alloro e fiori sul Monumento ai Caduti di Vernasso e nei due Camposanti di San Pietro ed Azzida.

Nei paesi furono esposte le bandiere tricolori e alla sera illuminazione.

A CARLINO

Fin dalle prime ore del mattino le vie del paese erano imbandierate per la solenne ricorrenza del XXIV Maggio.

Dal Municipio partì il corteo cui parteciparono tutte le Autorità locali, gli insegnanti, i Balilla, la scolaresca e le Piccole Italiane.

Al Monumento il Parroco diede la benedizione e quindi il Commissario prefettizio e il Segretario politico, con ispirate parole, commemorarono la storica data.

Dopo il canto del «Piave» e di alcuni inni patriottici, la cerimonia ebbe fine lasciando in ognuno un vivo sentimento di soddisfazione.

Da GORIZIA

Una visita dell'on. Ricci

(29). — Apprendiamo che domenica giungerà a Gorizia l'on. Renato Ricci, per visitare la Mostra grafica del Balilla che tanta attenzione ha richiamato fra la popolazione e che fu ammirata da tutti, e per visitare, assieme al presidente signor Emilio Cassanego, la Casa del Balilla, per la quale tanto contributo dettero il Comune e l'O. N. Balilla. Egli visiterà pure le case state recentemente inaugurate in provincia.

CONFERENZA

Domani 30 maggio, alle ore 18.30, la prof. Nicola Bonfanti terrà nella sala del «Littorio» la venticinquesima lezione del corso parlando della campagna di Libia.

LADRO DI BICICLETTE ARRESTATO

I carabinieri di Pordenone, arrestarono per sospetto di furto, tale Pietro Ettore Taccò, di Matteo, da Forno di Zoldo, nella provincia di Belluno di anni 21. Il Taccò era sospetto di aver rubato, in varie riprese biciclette e galline. Infatti l'arrestato, messo alle strette, finì col confessare di essere stato l'autore del furto di una bicicletta stata rubata a Gorizia, nell'atrio della casa n. 9, in via Carducci, della quale ne era legittimo proprietario il signor Emilio Comel, domiciliato a Salcano 14.

Le autorità indagano per accertare anche se lo stesso non si possa identificare come l'autore di altre biciclette involate a Gorizia o altrove.

PIRANDELLO A GORIZIA

L'applaudita compagnia diretta da Luigi Pirandello, reduce da nuovi trionfi, si propone di agire sulle scene del nostro Verdi dall'8 al 10 giugno p. v.

L'interessamento per queste recite è vivissimo in città e in tutta la provincia.

Da CORMONS

IN PRETURA

(29). — Sabato avanti il Pretore dott. G. Suich, cancelliere Fiore, difensore avv. Gatteschi, si sono discusse le seguenti cause penali contro.

Maurig Luciano di Luigi e Suerz Giordano di Remigio da Cormòns per aver omesso di illuminare con i fanalini di sicurezza le porte accessibili al pubblico nel cinematografo «Sala Volta»; assolti: il primo per non aver commesso il fatto, il secondo per inesistenza di reato.

— Montina Luigi fu Pietro e Maria Peressin fu Valentino, contumaci, per aver permesso al loro figlio minorenne di mendicare, condannati a 5 giorni di arresto e 50 lire d'ammenda cadauno.

— Trevisan Maria Lucia — in istato d'arresto — per non aver osservato gli obblighi imposti dal foglio di via obbligatorio, condannata a mesi 1 e 20 giorni d'arresto.

IL MERCATO ESPORTAZIONE

Il Municipio ha stabilito che, anzichè da oggi aprirsi il mercato esportazione alle ore 5, lo stesso dovrà continuare ad aprirsi alle ore 6 fino a nuovo avviso.

FERMO CON ARRESTO

Perchè sprovvisto della prescritta carta d'identità, i nostri carabinieri trassero in questi giorni in arresto tale De Carli Eugenio fu Luigi d'anni 28 da Valvasone (Udine), dove è stato passato a disposizione dell'Autorità giudiziaria nelle nostre carceri mandamentali.

Da GRADO

La rivista

(29). — Il terzo numero della Rivista «Grado», uscita in questi giorni, si presenta nella solita bella veste tipografica e ricca di nitide illustrazioni.

Nella parte redazionale troviamo un indovinato articolo della direzione che confuta con dati precisi il vero costo della vita nella nostra stazione balneare, una bella poesia del poeta Giuseppe Ellero, un suggestivo articolo sul Cimitero di Redipuglia di Anna Baradel, un succoso articolo del dott. Maurizio Oranez, un articolo sul folclore gradese del dott. Biagio Marin, quattro pagine di illustrazioni fuori testo della città vecchia di Grado, uno studio sulla talassoterapia del dott. Aldo Smareglia, un articolo sugli affreschi del Duomo di Aquileia di Luigia B. Heller, un articolo illustrato della fabbrica Torrigiani di Grado della redazione, la lista ufficiale degli ospiti in cura e le consuete pagine di notiziario. Completano la bella Rivista altri articoli in tedesco utili al nostro ospite. La copertina poi completa coi suoi vivaci e bene indovinati colori la bella opera giornalistica, che incontra sempre più il consenso indiscusso e degli ospiti e della classe commerciante di Grado.

Le fotografie della cosidetta "Casa Veneziana,,

Nel cenno sulla demolizione dell'antica «Casa della Contadinanza» comparso sul Giornale del 23 corrente, fra l'altro è scritto: «Non si verificherà cioè quanto è accaduto nella circostanza della demolizione della cosidetta Casa Veneziana in via Rialto (abbattuta per far posto al nuovo fabbricato comunale degli Uffici) in cui non venne presa alcuna fotografia, essendo una vera fortuna che, in precedenza, esistesse una veduta, la quale può servire di guida per la futura ricostruzione».

Il signor Dino Sbuelz, figlio del defunto cav. Raffaello, ci scrive ricordando quanta cura e passione avesse posto suo Padre nel riprodurre la fisonomia cittadina allorquando si «profilava» una eventuale trasformazione edilizio-stradale di interesse storico o artistico. In questa iniziativa era assecondato, per oltre un ventennio, dall'artista fotografo Luigi Pignat.

Nel caso specifico, lo stabile comunale, prima di essere demolito nel 1909, era fotografato dal Pignat, sia nei prospetti sia per gli interni, con dieci negative formato 21×27, «Casa Veneziana» compresa.

Quindi... — osserva il signor Sbuelz — niente «fortuna», perchè tuttora la Ditta Luigi Pignat conserva quelle negative — un po' deteriorate se vogliamo — ma che tuttavia servirono per una duplice stampa richiesta dall'Amministrazione Pecile nel 1919.

Prendiamo atto con compiacimento della comunicazione, notando però che delle negative ben pochi dovevano avere notizia in Città, se la R. Soprintendenza ai Monumenti, nel compilare recentemente il progetto di ricostruzione della «Casa Veneziana» in piazza dei Grani, potè disporre di un materiale fotografico assai limitato.

Sarebbe desiderabile che le fotografie Pignat venissero rimesse in luce ed esposte, perchè gli studiosi potessero prenderne conoscenza.

Università popolare

La conferenza del prof. I. Guidetti

Profondità di concetti e arditezza di concezione costituiscono i caratteri della compiuta ed originale disamina del preteso pessimismo schopenhaueriano e leopardiano, quale è risultata dalla trattazione severa e piacevole nello stesso tempo svolta iersera dal prof. Italo Guidetti. Secondo il quale infine (e noi consentiamo) il dolore di Schopenhauer si dissolve nella simpatia umana e nell'esaltazione dell'energia e quello di Leopardi si esaurisce nell'onda del canto e nella gioia della creazione estetica. Pessimisti per quanto riguarda le minute contingenze della vita i due grandi riescono alla fine in un severo ottimismo morale, ed invece di togliere la speranza e la possibilità dell'energia fattiva, ottengono lo scopo apparentemente opposto alle loro teorie di insegnare l'amore alla Virtù e la speranza in un ordine migliore di cose.

La bella conferenza, alla quale assistevano anche affezionati scolari del giovane e valente professore, fu seguita con interesse e riscosse unanimi applausi.

La conferenza del prof. Trombetti sulla lingua etrusca

Grande aspettazione c'è nel nostro pubblico per la conferenza che il professore Alfredo Trombetti della R. Università di Bologna terrà questa sera su «La lingua etrusca». Non c'è persona mediocremente colta alla quale non sia giunta l'eco delle appassionate ricerche e discussioni intorno alla vita del misterioso popolo che ebbe rapporti stretti con Roma e che assai probabilmente signoreggiò Roma stessa come è adombrato nella leggenda dei Tarquinii. Mistero dei misteri è rimasta la lingua, la cui decifrazione ci metterà in grado di approfondire la conoscenza della civiltà etrusca e di precisare notizie riguardanti il popolo romano.

Il prof. Alfredo Trombetti, sommo glottologo di fama mondiale, conoscitore di qualche decina di lingue ha affrontato il complesso problema, ottenendo risultati che egli nella sua modestia chiama limitati, ma che rappresentano la più sicura parola in proposito. Sui lati del problema e sulle sue ricerche che onorano altamente la scienza italiana, egli ci intratterrà questa sera con facile parola.

I biglietti per assistere alla serata si trovano presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana e il bidello del Regio Istituto Tecnico, al prezzo di L. 2.20 per i soci e L. 3.30 per i non soci.

Chiusura dell'anno scolastico e gita a Fiume

L'Università Popolare sta anche quest'anno per chiudere la sua attività, che è stata più che mai feconda, e continuando una simpatica tradizione organizza una gita di chiusura a Fiume, cui possono partecipare soci e non soci. La gita alla città olocausta si effettuerà il giorno di giovedì 7 giugno con automezzi e darà modo ai partecipanti di conoscere i luoghi in cui si svolsero in anni a noi vicini vicende storiche di tanta importanza e che tanto appassionarono gli animi di tutti.

Il chiarissimo prof. Arturo Marpicati terrà la sera del 6 giugno una conferenza illustrativa nella solita sede dell'Università Popolare e sarà ai partecipanti alla gita guida cortese e competente.

Le iscrizioni si aprono domani per chiudersi, irrevocabilmente, la sera di domenica 3 giugno p. v.

Tutto il viaggio si effettuerà con comodi automezzi coperti, seguendo l'itinerario Udine, Monfalcone, Trieste, Castelnuovo, Fiume, Laurana, Udine.

La quota di partecipazione è fissata in una cifra assai modesta, data la vastità del programma, ed è di L. 80 per i soci e di L. 90 per i non soci.

Ecco il programma: Ore 5.15: Adunata sul piazzale della Stazione di Udine — Ore 5.30: Partenza da Udine — Ore 10.30: Arrivo a Fiume — Ore 10.30-12.30: Visita ai luoghi storici, ai confini, al Palazzo del Governo, alla sala del Consiglio Nazionale, al Porto — Ore 12.30: Pranzo sociale — Ore 14: Gita a Laurana — Ore 16: Merenda ad Abbazia — Ore 16.30: Partenza per Udine.

Le iscrizioni si ricevono presso la Libreria Carducci, la Valigeria Friulana, la Cappelleria Comis e presso il Bidello del R. Istituto Tecnico.

La riuscita Mostra di disegno al Collegio di Toppo Wassermann

Quest'anno la Mostra didattica di disegno dell'Istituto Tecnico interno del Collegio di Toppo Wassermann occupa gran parte della vasta galleria e si presenta con quella signorile eleganza che è propria di questo Collegio dando al visitatore intelligente la sensazione di un programma svolto con metodo serrato e seguito dagli scolari non forzatamente, ma con quello slancio che volge ognuno di noi verso le cose che più ci attraggono e in cui più ci immedesimiamo.

Questo lo abbiamo constatato nelle copie dal vero di oggetti, fiori e frutta eseguiti ingenuamente, come l'età degli alunni lo comporta, ma con una sensibilità individuale sentita.

Attraverso i disegni delle quattro classi abbiamo potuto constatare questa sensibilità che si raffina e si rinforza. Sensibilità che poi si esplica anche nelle composizioni ornamentali applicate agli oggetti d'uso comune.

Le decorazioni non le troviamo solo allo stato grafico, ma applicate in piatti, vasi, servizi da tè e in quattro grandi vetrate dipinte, due delle quali arricchiscono la galleria piccola dando allo ambiente, trasformato un po' in serra, delle luminose e gradevoli trasparenze colorate.

Una cosa molto utile alla vita pratica la troviamo nei concorsi, banditi fra gli alunni, per decorazioni applicate e vediamo in terzo corso un concorso per servizio da tè vinto dai giovanetti Organani Carlo, Degani Luciano, Mangilli Carlo e sviluppato su terraglie dalla ditta Galvani di Pordenone; un altro per tovaglia analoga vinto e dipinto su stoffa da Snaidero Romeo e Strassoldo Carlo; in quarto corso un altro per vetrata vinto da Panzeri Tullio e sviluppato insieme a Mirolo Domenico; uno simile è nel «Corso Libero di Disegno», vinto da Pasquotti Renzo e sviluppato dal medesimo e da Persello Fulvio.

Fra i lavori applicati notiamo ancora: una patera e un elegante vasetto italo-greco decorati, con ornamenti dell'epoca, da Fabris Luigi e da Faleschini Lucio; due piatti in terracotta di Mazzoli Luigi e Mirolo Domenico.

Passando in rassegna i disegni constatiamo che emergono Parussini Mario e Rossetti Vittorio in primo corso; Pillevich Guglielmo, Davanzo Giuseppe, Civran Rinaldo, Tomat Oscar, Raber Arturo in secondo corso; in terzo corso sono ammirate le stoffe di Strassoldo Carlo e le decorazioni a tempera di Fillak Candiano e Contardo Mirko; di questo ultimo è degna di rilievo anche una promettente copia dal vero a penna; in quarto corso le copie dal vero di Fabris Luigi, le sue composizioni e quelle di Panzeri Tullio riscuotono l'approvazione generale.

Nel «Corso Libero» una decorazione architettonica racchiude il «Bollettino della Vittoria» eseguita da Zoratto Attilio con calligrafia di Stabile Renzo e alcuni studi di figura di Spezzotti Paolo e molte copie dal vero ad acquarello ed a sanguigno di Pasquotti Renzo e di Dianese Italo, stanno a dimostrare la diligente attività di questi giovanetti.

Anche le classi quarta e quinta elementare espongono disegni freschi ed ingenui che ci fanno rivivere i bei tempi di quella età felice e tributare una sentita lode alle Insegnanti sigg. Anna Forster e Beatrice Petri.

In ogni cosa è una entusiastica attività e ci circonda un'atmosfera di benessere, benessere aumentato alla vista di tanti giovani promettenti che indicano, con un certo giustificato orgoglio ai parenti ed ai conoscenti, il lavoro eseguito con pazienza e costanza. La gentile signorina professoressa Luigi Zennaro, apprezzatissima insegnante di Disegno, all'Istituto tecnico di Toppo Wassermann, ha saputo ottenere dei risultati veramente brillanti e noi porgiamo alla valente e modesta insegnante le più vive congratulazioni e tutta la nostra ammirazione.

R. Liceo Scientifico

Diario degli esami

Nell'imminente sessione estiva le prove scritte e grafiche dei vari esami avranno luogo nei giorni seguenti:

Esami di ammissione — Giovedì 14 giugno: italiano; venerdì 15: versione dal latino; sabato 16: prima prova di disegno e stenografia; lunedì 18: lingua straniera; martedì 19: matematica; mercoledì 20: seconda prova di disegno.

Esami di promozione e idoneità — Giovedì 14 giugno: italiano; venerdì 15: versione dal latino; sabato 16: versione in latino; lunedì 18: lingua straniera; martedì 19: matematica; mercoledì 20: disegno.

Tanto per l'ammissione che per la promozione e idoneità le prove scritte avranno inizio alle ore 9. Le prove orali si terranno nei giorni immediatamente successivi secondo il turno che verrà a suo tempo stabilito dalla Presidenza.

Esami di maturità — Lunedì 25 giugno: italiano; mercoledì 26: versione dal latino; mercoledì 27: versione in latino; giovedì 28: matematica; lunedì 2 luglio: disegno; martedì 3: lingua straniera.

Tutte le prove scritte per gli esami di maturità scientifica incominceranno alle ore 9.30 dei giorni stabiliti. Le prove orali si inizieranno il 5 luglio secondo il turno che sarà stabilito dal Presidente della Commissione.

L'opera degli "Amici del Libro,,

Un cenacolo a Udine?

La Società che si intitola agli «Amici del Libro», costituita a Trieste già nell'estate 1925, si è sentita nominare quotidianamente solo da pochi mesi, perchè prima con il suo compito svolto giornalmente in silenzio, poco offriva al cronista che deve narrare soltanto avvenimenti.

Ideata un paio di anni prima, prese forma un po' alla volta attraverso diverse iniziative. E' sorto così un sodalizio a tenuissima quota con vari servizi a favore dei soci: uno di carattere economico per cui, attraverso pratici sistemi di abbuoni nell'acquisto di pubblicazioni, il socio viene in sostanza a partecipare degli altri vantaggi del sodalizio gratuitamente; l'altro, di carattere culturale, è la consulenza bibliografica italiana e straniera.

Ma questo sarebbe poca cosa, se intorno al legame creato fra tante persone in possesso della tessera fregiata dal motto «nulla esiste che non sia nel libro», non si sviluppassero speciali manifestazioni. Così ben due pubblicazioni avranno questo anno gli associati, che ormai stanno diventando valanga: una «Guida del libro» che sarà una specie di riassunto degli indici dei cataloghi degli editori italiani, in modo da fornire una visione abbastanza precisa della fisionomia dei diversi editori, delle collezioni di ogni editore, guidando il lettore nella ricerca del libro, dell'autore, dell'editore che lo può interessare.

L'altra pubblicazione è il «primo fascicolo» di una «Bibliografia Giuliana», che sarà completa per gli autori viventi e per le pubblicazioni edite da dieci anni a questa parte, in quattro fascicoli; di cui uno sarà dato ogni anno gratuitamente agli associati, fornendo al pubblico nuovi incentivi a partecipare alla vita dell'istituzione, la quale alimenta la fiamma dell'amore del libro, incessantemente. Di quest'opera, destinata a dare a tutti nozione precisa di quanto la Venezia Giulia offre al mondo del libro, il «materiale del primo anno è già ordinato»; ad ogni annata corrisponderà un aspetto della bibliografia giuliana: bibliografia di autori viventi, bibliografia delle pubblicazioni sulla Venezia Giulia, supplemento e note.

Ciò basterebbe ampiamente a dare ragione di esistere ad una istituzione, ma gli «Amici del libro» non si sono fermati a questo. La costituzione di Gruppi che hanno portato soci in numero confortante, da Udine a Zara, crea un collegamento culturale di carattere assai proficuo, per cui man mano altre iniziative hanno vita nel sodalizio. E intanto a Trieste si prepara la formazione di un Comitato — Compagnia di arte e lettere — a dar vita alle più diverse manifestazioni d'arte, con una varietà che trova per ognuno quella gradita che lo avvicini agli Amici del libro, i quali in tal modo hanno realizzato un cenacolo vivo ad ogni ora del giorno, che a Trieste occorreva e mancava. E si spera di poter fare altrettanto anche a Udine: un Cenacolo artistico-letterario, forse.

Nel campo industriale anche le raccolte popolari ormai in tutta l'Italia delle «Pagine dei Volontari» sono sorte dalla sempre sveglia fucina di opere e di idee generose che è la Società «Amici del libro» ed oggi la gestione ne è separata per assicurare alle raccolte editoriali anche la loro fortuna commerciale, dopo che con queste si è creata finalmente un modesto, se vogliamo, ma inconfondibile tipo di libro giuliano, diffuso in tante migliaia di copie in tutto il Regno, quanto nel passato da Trieste sarebbero sembrate un sogno. Altre iniziative preparano gli «Amici del libro»; ne diremo in breve.

Ricordiamo che ogni richiesta di notizie bibliografiche o di acquisti di libri, col vent-trenta per cento di sconto, va indirizzato alla Centrale di Trieste, via Roma, 3.

Bollettino Militare

Il «Bollettino Militare» reca le seguenti promozioni di ufficiali di complemento appartenenti al Distretto di Udine:

Tenenti di fanteria promossi capitani: Di Gaetano Antonino, Somma Antonino (8.o Alpini), Vidal Natale, Tusoni Giuseppe.

Sottotenenti di fanteria promossi tenenti: Rosso Pietro, Galassi Achille, Vannata Leonardo.

Tenente chimico farmacista Pietrogrande Alfonso, promosso capitano.

Sottotenente chimico farmacista Ravenna Arturo, promosso tenente.

Tenente Veterinario Leone Francesco promosso capitano.

Tenente di Artiglieria Provasi Francesco iscritto nel ruolo degli ufficiali del la Riserva.

I seguenti tenenti della Riserva, Arma di fanteria, sono promossi capitani: Picazio Fiorenzo, Cargano Vincenzo.

Società escursionisti friulani

Gita sul Jof di Dogna

L'Ufficio Stampa del Dopolavoro comunica a tutti gli appassionati della montagna, che la Società Escursionisti Friulani organizza per domenica 3 giugno p. v. una gita sul Jof di Dogna.

Data la stagione ancora poco propizia va da sè che le calzature ed indumenti debbano essere adatti a temperatura invernale.

La partenza in treno avverrà alle ore 2.20 ed il ritorno ad Udine alle ore 19.37.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla segreteria della Società organizzatrice.

Ammasso dei bozzoli

Il Consiglio Provinciale dell' Economia comunica quanto segue:

Acquisto dei bozzoli a mezzo di incaricati. — La R. Intendenza di Finanza ha comunicato a questo Consiglio che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) ha dichiarato di consentire che anche per la campagna serica del corrente anno gli incaricati dell'acquisto di bozzoli per conto di industriali serici forniscano la prova di tale incarico (agli effetti dell'esenzione dalla tassa sugli scambi a norma dell'art. 7 della legge) a mezzo certificato da rilasciarsi dal Consiglio Provinciale dell' Economia (già Camera di Commercio) competente, in base ad apposita denuncia fatta al Consiglio medesimo dagli industriali serici.

Nella denuncia gli industriali dovranno indicare cognome, nome e domicilio delle persone incaricate all'acquisto dei bozzoli e dichiarare che tale acquisto è fatto per loro conto con danaro da essi anticipato. Tali estremi dovranno risultare anche dal certificato del Consiglio, che non potrà rilasciarlo se le consti che i detti incaricati sono commercianti di bozzoli in proprio.

Rimane quindi fermo che gli incettatori e compratori di bozzoli che non dimostrino la loro qualità di incaricati, saranno dalla Finanza ritenuti commercianti di bozzoli in proprio e che pertanto il passaggio dei bozzoli da essi ad altri commercianti o industriali costituisce scambio soggetto a doppia fattura e alla tassa di scambio di L. 0.50 per cento o frazione.

Bollettari. — Per quanto concerne i Bollettari d'acquisto dei bozzoli, nulla è innovato e rimangono ferme le istruzioni diramate dall'ex Camera di Commercio per le campagne del 1925 e 1926, confermate dalla R. Intendenza di Finanza, e cioè: quando non siano firmate nè la bolletta madre nè la figlia, il bollo da L. 0.50 va apposto solo sulla figlia. Se le bollette siano firmate anche da una sola delle parti, la marca da centesimi 50 dev'essere apposta anche sulla bolletta madre.

Se il venditore dei bozzoli sia iscritto nei ruoli della imposta di ricchezza mobile per l'industria dell'allevamento dei bozzoli, la vendita è soggetta alla tassa di scambio.

Quando vengano rilasciate quietanze del pagamento, è dovuta l'ordinaria tassa di quietanza.

Nel caso che il pagamento venga effettuato dalla Banca per conto dell'acquirente, il documento che autorizza il venditore alla riscossione è soggetto al bollo previsto pei titoli cambiari, a meno che non venga usato un assegno bancario (cheque) o un assegno circolare.

Riposo settimanale e lavoro notturno — Per la dispensa dalle prescrizioni sul riposo settimanale e sul lavoro notturno durante l'ammasso, la cernita e l'essiccazione dei bozzoli, occorre farne domanda in carta bollata da L. 2, alla R. Prefettura, come negli anni decorsi.

Vita Sindacale

Sindacato provinciale fascista bancari

Riteniamo opportuno stralciare dal «Lavoro d'Italia» del 22 corrente parte della relazione del camerata Russo all'Assemblea dei Bancari di Milano, riguardante l'applicazione della Convocazione nazionale e ciò per tranquillità degli organizzati della Banca del Friuli.

«Difesa disciplinata dei propri interessi, non significa però rinunzia ai propri diritti, ma tenace ed intelligente azione tesa a salvaguardare le mete raggiunte.

Il camerata Russo in merito all'applicazione della Convenzione azionale ha affermato che essa è un tipo di contratto di lavoro che lascia integre però quelle condizioni esistenti in alcune Banche e specialmente nelle maggiori che sono migliori della Convenzione stessa; essa quindi non deve segnare, come qualcuno vorrebeb tentare e fare apparire, un livellamento di tutte le condizioni; ma deve invece rappresentare anzitutto un raggiungimento par quelle Banche (ed raeno tante) che non avevano nessuna norma contrattuale ed il cui personale non aveva alcuna garanzia.».

Gita del Gruppo Esperantista a Trieste

Favoriti da una bella giornata di sole gli Esperantisti udinesi hanno compiuto domenica scorsa una riuscitissima gita a Trieste.

La numerosa comitiva, della quale facevano parte molte gentili signore e signorine, era guidata dal presidente del Gruppo Esperantista geom. Franco Bodini, e trascorse una giornata di sano cameratismo nella più spensierata allegria e con la migliore soddisfazione morale.

Oltre alle cose più interessanti della città italianissima, furono minutamente visitati il Castello e il Parco di Miramare, dove i gitanti si recarono nel pomeriggio con un veloce motoscafo.

Presso la sede dell' Istituto regionale di Esperanto, che ha sede in quella città, il socio rag. Armando Blasoni sostenne, con brillantissimo esito, gli esami di secondo grado, ottenendo il massimo dei voti.

Insieme alle felicitazioni di rito, porgiamo a lui l'augurio di vederlo presto a far parte del Corpo insegnante della cattedra di Esperanto della nostra città.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso con puè di fagioli - Capretto al forno o tonno - Contorno.

Sera: Pasta e verdura o fagioli - Rodoletti di carne o nova - Contorno.

Notizie musicali

Il successo di "Caecilia,, del m. G. G. Bernardi

Farà certamente piacere ai molti amici udinesi del maestro G. G. Bernardi, che lo seguirono con amore in più d'un ciclo di riuscitissime conferenze sulla storia del melodramma e sulla Grecia, essere informati del pieno successo ottenuto da una sua cantata per coro a tre voci, orchestra e organo intitolata: «Caecilia» ed eseguita il 20 maggio scorso nel Palazzo Diedo a S. Fosca in Venezia, davanti ad un grande pubblico fine ed intelligente.

A proposito così si esprimeva un giornale di Venezia:

«La seconda parte del programma era particolarmente attesa per la nuova composizione del maestro G. G. Bernardi, la cantata per coro a tre voci pari, soli, e accompagnamento d'orchestra, «Caecilia».

«Il successo della cantata, i cui sentiti temi, che nell' invenzione disposano equilibratamente il sentimento dell'ispirazione alla severità dello stile, e le cui polifonie si intrecciano con varietà di movimento e di colore, risultante dal l'impiego dello strumentale, è stato vivissimo. Non solo per l'effetto suscitato nel pubblico, ma anche per una severa valutazione dell'essenza musicale della composizione, si può affermare essere questa cantata opera nobilissima che merita di essere fatta conoscere a più vasto pubblico e con maggiore ampiezza di mezzi.

«Il finale della prima parte, che si conclude in un grandioso movimento di macia d'ampia e squillante sonorità, e quello della seconda, con l'alta invocazione alla Chiesa illustrata dal sangue del Martirio, col coro interno degli angeli e il canto spiegato di tutti, voci e strumenti, hanno dovuto essere bissati.

«La Cantata è stata diretta dall'autore che, sebbene ancora convalescente di lunga malattia, ha saputo infondere le energia e slancio.

«Il maestro Bernardi fu meritatamente festeggiatissimo e assai complimentato. E vivi applausi ono stati rivolti al maestro Vio, alle signorine Carcano e Sussi, e ai cori.

«Prima della Cantata, il maestro Vio disse brevi parole di maggio al maestro Bernardi, il quale rispose, commosso, ringraziando il pubblico dell'intervento, il maestro Vio delle sue parole e del tiro... giocatogli di costringerlo alla direzione della sua «Caecilia», e infine gli esecutori tutti che si prestarono volontariamente alla buona riuscita della manifestazione artistica.

«Il «coro degli angeli» era composto di allieve delle Scuole comunali dei S.S. Apostoli, dirette dalla maestra Maria Girardi, il tutto per concessione cortese della direttrice sig. Teresina Mander».

Al nostro caro e dotto amico le congratulazioni per il successo artistico e per la ricuperata salute e l'augurio migliore per l'avvenire.

I Veterani e Reduci e la Festa dello Statuto

A festeggiare la giornata dello Statuto la Presidenza della Società Veterani-Reduci dalle Patrie Battaglie, fa invito ai Soci e Vedove di Soci disagiati, di presentarsi alla Sede Sociale il giorno 2 giugno per ricevere la consueta elargizione.

I Soci della città e quelli della provincia che intendono di partecipare al banchetto tradizionale che si terrà domenica 3 giugno alle ore 12.30, invieranno non più tardi del 1.o giugno l'adesione indirizzandola alla Società.

I soci di provincia dovranno provvedere essi stessi alla spesa del viaggio.

Necrologio

Ieri nel pomeriggio, circondata dallo affetto dei familiari si è spenta serenamente quasi centenaria la buona signora Teresa Basso vedova De Luca. Tutta la lunga vita trascorse nei più puri affetti dei congiunti e in particolar modo dei figli e dei nipoti che la veneravano.

Alla memoria della ottima signora mandiamo un mesto e riverente saluto, ai congiunti e in special modo ai figli Teodoro ed Eliseo, che tanta considerazione godono meritamente in città, nonchè ai nipoti inviamo le nostre più vive condoglianze.

Festa dei quarantini 1888

Un gruppo di nati del 1888 fiduciosi di trovare aderenti,, nell' intento di festeggiare in amichevole convegno, si rivolge a tutti i nati e appartenenti alla suddetta classe per riunirsi onde gettare le basi per ben trascorrere un giorno in lieto cameratismo e festeggiare la bella ricorrenza.

Perciò giovedì 31 maggio a. c. sono invitati tutti i nati nell' 88 nella sala superiore dell'Albergo al eTlegrafo in vicolo Caiselli alle ore 21, per i primi accordi e la nomina della presidenza.

La gita di giugno a Parigi

Nei giorni dal 18 al 25 giugno avrà luogo, come è stato annunciato, una gita in comitiva a Parigi organizzata dall' Inot, di cui il programma dettagliato è inviato a chiunque ne faccia richiesta all' Inot stesso, in via Due Macelli 66, Roma.

La quota complessiva di partecipazione alla gita è fissata in lire mille, con diritto, oltre ai viaggi, al soggiorno e vitto in ottimi alberghi e ad ogni spesa di visite, gite automobilistiche, escursioni, guide, ecc.

La perfetta preparazione di questa gita, segnerà un nuovo successo per le iniziative di propaganda ai grandi viaggi dell' Istituto Nazionale Organizzazioni Turistiche.

Infortunii

alle dita di una mano e di un piede

Alfonso Antonutti di Francesco, d'anni 19, falegname, da Blessano (Basiliano), durante il lavoro nell' officina Furlani in via Gaeta, si produsse, accidentalmente, l'asportazione dell' unghia e delle parti molli alla terza falange del dito mignolo della mano sinistra.

Il contadinello Silvio Gossino di Angelo, di Tavagnacco, di anni 16, fermando un carro, andò col piede sinistro sotto una ruota e si produsse l'asportazione parziale delle unghie del secondo, terzo, quarto e quinto dito di detto piede.

Entrambi si recarono all' Ospedale, dove furono medicati dal dott. Grillo e dichiarati guaribili in venti giorni salvo complicazioni.

Agli orfani di guerra di Udine

Offerte pervenute alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine per onorare la memoria di Giuseppina Benedetti Ciani Seren: Leone Del Mestre lire 10 — Nadali Giovanni L. 10.

La Commissione sentitamente ringrazia.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

"Santarellina,,

Iersera la Compagnia d'arte operettistica «La Nazionale» diretta dal comico Americo Razzoli ha rappresentato con successo incondizionato la vecchia ma sempre divertente operetta «Santarellina» e la signora Marisa Razzoli, (soubrette) ha avuto la sua festa d'onore, con gentile omaggio di rose offertole dal signor Italo Baratta.

Molti gli applausi a scena aperta ed al termine di ogni atto, a tutti gli artisti, ma specialmente alla beneficiata che interpretò la sua parte con molto brio e con molto simpatica grazia.

Il maestro Comerzio diresse con il suo solito impegno.

Alla Compagnia, che possiede elementi degni di ogni encomio, auguriamo lunghi, lusinghieri successi. l. g.

La Compagnia di L. Pirandello

Si avvicina il giorno che segna il più importante avvenimento teatrale della stagione: venerdì 1.o giugno inizierà le sue brevi recite la Compagnia del Teatro d'arte di Roma, diretta da Luigi Pirandello. La prima opera rappresentata in serata di gala sarà «Il giuoco delle parti» del Pirandello stesso. Seguiranno altri due lavori del medesimo autore, una commedia di Marco Praga («Le vergini») e un dramma di Enrico Usen («Hedda Gabler»).

Cronaca Sportiva

Brevetto atletico per calciatori di calcio

Per opportuna conoscenza alle Società interessate si comunica che ogni domenica dalle 9 alle 12 avranno luogo in Udine sul Campo Polisportivo Moretti, le prove che i giocatori di calcio devono sostenere per il rilascio del brevetto atletico necessario per il tesseramento dei giocatori stessi alla Federazione Italiana Gioco del Calcio.

Le Società che avessero intendimento di far effettuare ai loro soci le suddette prove dovranno inviare domanda al Commissario della F.I.D.A.L signor Ria Giovanni in Udine, via E. di Colloredo n. 11, oppure presso la Sezione Atletica del Dopolavoro Provinciale. Le domande dovranno indicare nome, cognome, paternità data e luogo di nascita dello aspirante al brevetto.

Per tutte le informazioni necessarie sul genere delle prove da sostenere dai richiedenti, che come già comunicato precedentemente, consistono in corse, salti e lanci. Le Società potranno rivolgersi al Commissario suddetto.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav. Minesso — Giudici: cav. Serra e cav. Valdemarca — P. M.: cav. Capecelatro — Cancelliere: Bennardello.

L'assoluzione di Remigio Spizzo

Ieri è comparso in Tribunale Remigio Spizzo di Valentino di anni 44, esercente di Fagagna e già commissario prefettizio di quel Comune. In seguito a denuncia del cav. Luigi D'Orlandi, del geom. Luigi Grosso, del geom. Pasquale Bunelli, di Antonio Travani e Pietro Persello, egli era imputato di essersi appropriato dall'aprile al giugno 1924 di 17 travi per un valore di L. 180 provenienti dalla demolizione di un edificio del Comune di cui egli stesso allora era Commissario prefettizio.

All' udienza lo Spizzo nega gli addebiti a suo carico e i testimoni non depongono nulla che convalidi l' imputazione.

Il P. M. chiede l'assoluzione per insufficienza di prove, ma il Tribunale invece pronuncia sentenza con cui Remigio Spizzo è assolto per non aver commesso il fatto addebitatogli.

Difesa: avv. Sartoretti.

Altra assoluzione

Umberto Casasola fu Vincenzo, imputato di aver distrutto o disperso due documenti privati di fittanza in danno dei consoci De Anna e Pagnut di una società per l'estrazione della torba, del furto di 80 metri di binario decauville e di due carrelli e di essersi appropriato di L. 5000, è assolto per insufficienza di prove.

Difensore: avv. Respina.

Fra Libri e Riviste

Alvise de Ca' da Mosto: «Le navigazioni atlantiche — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Ludovico De Vardhema: «Itinerario» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

La Casa Editrice «Alpes» ha iniziato con questi due grossi ed eleganti volumi, la collezione attesissima nel mondo della coltura di «Viaggi e scoperte» di navigatori ed esploratori italiani.

Questa raccolta a prezzo mite mette a disposizioni degli studiosi di scienze storico-geografiche un «corpus» di volumi e di opere finora, si può dire, poco conosciute ed introvabili. Tutti i volumi di questa indovinatissima collezione saranno curati da studiosi di chiara fama e formeranno oggetto non solo di lettura per gli specializzati, ma anche per lettori senza pretese i quali attraverso la conoscenza di queste interessantissime opere, prenderanno contatto con narratori e descrittori di cui ignoravano non solo la volontà, ma anche il nome. Non tutti gli scritti che vedranno la luce in questa collezione saranno dovuti ad esploratori e marinai, ma a commercianti come il Sassetti ed il Carletti, ed a missionari come il Beato Odorico da Pordenone.

I dua primi volumi che abbiamo sott'occhio sono dovuti: un ad Alvise Da Ca' De Mosto, gentiluomo veneziano che dettò una relazione dei suoi viaggi fatti dal 1455 al 1456 sulle coste della Guinea. Queste relazioni non sono solo interessanti per la numerose osservazioni contenutevi, ma anche per le colorite avventure dall'autore raccontate in una prosa fresca e di forte rilievo.

Il secondo volume è dovuto alla penna di Ludovico de Vardhema il quale nel suo «Itinerario» racconta con sincerità e vivacità le vicende non sempre liete della sua vita avventurosa sul mare. Il De Vardhema visse un lunghissim tempo in terre d'oltremare e si spinse ino ai mari della Malesia fra i primi. Nei sette anni di peregrinazioni, questo audace avventuriero bolognese passò nei più sconosciuti paesi esotici, fino allora chiusi alle comunicazioni con gli europei; e di tutte le sue avventure lasciò questa descrizione vivace ed interessante.

I due volumi sono stati curati da Rinaldo Caddeo e da Paolo Giudici con larga competenza ed intelletto d'amore.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Martedì 29 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 11
Pressione a 0°	750.09	750.41	750.90
Pressione al mare	760.85	760.92	61.46
Temperatura	18.7	24.0	22.0
Umidità (0-100)	57	46	52
Vento Direzione	ESE	ESE	ESE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	6	0	6
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,0

Temperatura minima: 12,8

Acqua caduta: mm. 0.0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 29. — Situazione barica: Un ampio anticiclone domina l' Europa settentrionale e centrale mentre persiste l'area ciclonica sull' Europa orientale con saccatura verso le Alpi. Bassa pressione sui Pirenei e sulle Baleari, pressione elevata sull' Italia superiore e media.

Probabilità: Cielo piuttosto nuvoloso e qualche manifestazione temporalesca sulle Venezie e sull'alto Adriatico, annuvolamenti sulla Lombardia, cielo in prevalenza sereno altrove. Venti moderati grecali sull'alto Adriatico, maestrali sul medio e basso Adriatico, intorno levante sul Tirreno, di libeccio sul Jonio. Temperatura piuttosto elevata. Mare mosso.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 28	TRIESTE 29	MILANO 28	MILANO 29
Rend. 3.50 %	76.—	76.—	75.75	75.70
Consol. 5 %	87.65	87.60	87.65	87.65
Prest. Littor	87.65	87.60	87.65	87.55
Obbl. Venez	78.30	78.30	—.—	—.—
Francia	74.72	74.72	74.79	74.73
Svizzera	365.75	365.75	365.75	365.80
Londra	92.66	92.66	92.66	92.65
New York	18.96	18.95	18.97	18.97
Berlino	454.37	454.37	454.50	454.50
Vienna	267.20	267.20	267.50	267.25
Romania	11.75	11.75	11.75	11.75
Belgio	265.—	265.—	265.25	264.87
Spagna	317.—	317.—	317.60	317.70
Praga	56.27	56.27	56.35	56.35
Ungheria	331.25	331.25	331.50	331.50
Albania	364.75	364.75	364.75	364.80
Jugoslavia	33.42	33.42	33.45	34.45
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.80

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.30 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 12.32.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.39 — 18.37.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvia

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA Udine . Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.52 (festivo).

Arrivo a Udine: ore 7.22 — 8.25 — 9.25 — 10.35 — 12.5 — 14 — 14.52 — 16.10 — 17.15 (festivo) — 18.10 — 19.20 — 20.20 (*) — 21.20 (**) — 22.20 (festivo)

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.10 — 12.20 — 13 (festivo) — 14.20 — 15.15 (festivo) — 16.20 — 17.15 — 18.25 — 19.30 — 20.30 (*).

Partenza da Tricesimo: ore 7 — 8 — 9 — 10.10 — 11.40 — 12.48 — 14.50 — 15.45 (festivo) — 16.50 — 17.45 — 18.55 — 20 — 21 (*)

Arrivo a Tarcento: ore 7.22 — 8.22 — 9.22 — 10.32 — 12.2 — 13.10 — 13.55 (festivo) — 15.12 — 16.7 (festivo) — 17.12 — 18.7 — 19.17 — 20.22 — 21.22 (*).

Arrivo a Buia: ore 12.10 — 15.20 — 18.15

Arrivo a Vedronza. ore 7.45 — 12.40.

N. B. — (*) Si arresta a Tricesimo nei giorni feriali.

(**) Si arresta a Tricesimo ne giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo -Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 9 — 12.20 — 18.30 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 10.15 — 13.30 — 19.45 — 21.5 (*).

Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 7.10 — 10.30 — 16.25.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 8.21 — 11.41 — 17.36.

(*) Si effettua solo il lunedì e il sabato.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 9.15 — 15 — 20.5 — Arrivi a Comeglians: ore 10.23 — 16.8 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 7.33 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Vila Santina: ore 8.40 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17 05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale. — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10

Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo: ore 6 — Bagni Anduins 6.40 — Pinzano 7.15 — Valleriano 7.25 — Spilimbergo: arrivo 7.50

Parte da Spilimbergo: ore 17.10 — Valleriano 17.35 — Pinzano 1745 — Bagni Anduins 18.20 — Arrivo a Pielungo alle 19.10.

N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins: ore 6.40 — Pinzano 7.15 — S. Giacomo di Ragogna 7.35 — Arrivo a S. Daniele 7.50 — Parte da S. aDniele (Piazza) 8.30 — Arrivo a Udine 9.15.

Parte da Udine (Albergo al Telegrafo) ore 15 — Arrivo a S. Daniele alle 16.10 — Parte da S. Daniele alle 17 — San Giacomo di Ragogna 17.15 — Pinzano 17.35 — Bagni Anduins 18.10.

N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ad Anduins; a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele . Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.

Parte da Gemona: ore 10 e 18 — Artegna 10.10 e 18.10 — Buia S. Stefano 10.30 e 18.30 — Maiano 10.45 e 18.45 — Arriv oa S. Daniele 11 e 19.10.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo - Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.

Parte da Codroipo: ore 9.40 e 17.225 — Sedegliano 10 e 17 45 — Flaibano 10 10 e 17.55 — Dignano 10.25 e 18.10 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.35.

N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico. ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9

Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.

Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.

Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.

Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 1145 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile